ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 3 Agosto 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8603

Nuove difficoltà tra Francia e Germania per il Marocco.

Le mene dell'inviato tedesco.

Apprensioni in Francia.

PARIGI 2 (N). Il «Temps» si occupa oggi, in termini molto drastici, dell'attività spiegata dall'inviato tedesco nel Marocco, barone di Tattenbach. Il giornale sostiene che questo diplomatico ha indotto il sultano a restringere il campo d'azione della futura conferenza ed a far sì che la Germania tragga, dalla presente situazione, tutti i possibili vantaggi; vantaggi che lo stesso Governo germanico, nelle trattative per l'accettazione della conferenza, riconobbe come spettanti di diritto alla Francia. Il «Temps» esorta il Governo tedesco a far qualche cosa per distruggere la sfiducia sorta in Francia in seguito a questo procedere dell'inviato germanico.

L'«Eclair» crede di sapere che Rouvier trasmetterà prestissimo al Governo tedesco una nuova nota precisante le linee generali del programma della conferenza sul Marocco. In ogni caso - dice il giornale - è certo che le trattative fra Parigi e Berlino da qualche tempo non hanno più il carattere che avevano quando si concluse l'accordo del 10 luglio. Difficoltà numerose e delicate sono sorte perchè le mene di Tattembach a Fez hanno sollevato vive inquietudini al Quai d'Orsay.

VIENNA 2 (N). La Wiener Allg. Zeitung» dice, che in questi circoli diplomatici bene informati si afferma essere sorte nuove difficoltà fra la Germania e la Francia. Il 20 luglio l'inviato francese comunicò oralmente al Governo marocchino l'adesione della Francia alla conferenza, e in pari tempo espose al ministro degli esteri, Ben Sliman, le deduzioni che la Francia trarrebbe dall'intesa franco-germanica. Il diplomatico francese rimase per altro molto sorpreso quando seppe da Ben Sliman che il conte Tattembach, inviato germanico, aveva dato agli accordi stabiliti nell'intesa tra la Francia e la Germania un'interpretazione diametralmente opposta a quella data loro dal Governo francese. Questi accusa ora il conte Tattembach di aver prevenuto le deliberazioni della conferenza, inducendo il Sultano a fare alla Germania delle concessioni sulle quali si sarebbe dovuto appena decidere nella conferenza stessa. Si dice che la Francia protesterà contro questo procedere del conte Tattembach, per impedire che il Sultano faccia alla Germania altre concessioni.

Le concessioni marocchine alla Germania.

PARIGI 2 (Havas). Si ha da Tangeri: Gli agenti tedeschi dichiarano che agli imprenditori tedeschi non fu fatta nessuna nuova concessione, e che il conte Tattembach seguirà senza dubbio le istruzioni ricevute, per le quali dovrà uniformarsi alle opinioni espresse nelle varie note scambiatesi fra il ministro Rouvier e l'ambasciatore tedesco principe Radolin. Gli stessi agenti dicono che la concessione per la costruzione del molo di Tangeri era stata già fatta prima dell'arrivo di Tattembach a Fez. Ciò non ostante a Tangeri si ricorda che, anche prima che si parlasse di questa concessione, una ditta francese aveva fatto studi preliminari per i lavori portuali.

L',,entente cordiale" anglo-francese.

LONDRA 2 (N). Una riunione ha avuto luogo nel pomeriggio di ieri alla Camera dei Comuni per concretare il ricevimento degli ufficiali della flotta francese. Vi assistevano membri delle due camere. Il pranzo che si offrirà a Westminster Hall sarà di 400 coperti. Tra i convitati vi saranno cento ufficiali francesi, duecento membri della Camera dei Comuni e dei Lordi e rappresentanti dell'ammiragliato e del Ministero della guerra. Vi assisteranno l'ambasciatore di Francia col personale dell'ambasciata, il personale del consolato e altre notabilità diplomatiche.

Diffidenze franco-tedesche.

PARIGI 2 (N). Il «Gaulois» dice che la Germania ha rivolto un reclamo in via diplomatica al Governo francese sulla frequenza dei viaggi in Alsazia-Lorena da parte di ufficiali francesi, che si recano a trovare i parenti.

CAMERA DEI COMUNI.

Le esercitazioni della flotta britannica nel Baltico.

LONDRA 2 (N). O' Dowd, nazionalista, aveva preannunziato una sua interpellanza, per sapere se, in seguito alle proteste della Germania, si sarebbero sospese le manovre della squadra inglese nel Baltico. Egli non ha per altro presentato questa interpellanza, e dichiara di avervi rinunziato perchè i preparativi per queste manovre sono stati sospesi, e non v'è quindi più pericolo di complicazioni internazionali.

(L'agenzia «Reuter» osserva però che O' Dowd è assolutamente male informato, se crede sospesi i preparativi per le manovre. Se egli avesse presentato la sua interpellanza, il segretario parlamentare dell'ammiragliato gli avrebbe, a nome di questo, dato la seguente risposta: Non v'è alcuna ragione di protestare, e neppure ci pervenne protesta di sorta).

Inghilterra, Germania e Portogallo.

Lawrence, conservatore, domanda se fra l'Inghilterra e il Portogallo esista un trattato commerciale analogo a quello fra la Germania e il Portogallo, e se il ministro degli esteri ritenga minacciati gli interessi del commercio inglese a Madera in conseguenza di concessioni fatte alla Germania o da questa domandate.

Percy, sottosegretario di Stato agli esteri, risponde che il Governo inglese non sa nulla di tali concessioni. Esso sta ora trattando col Portogallo.

Il retroscena del convegno di Björkoe.

L'intervento del granduca Ernesto Lodovico.

VIENNA 2 (N). La «N. F. Presse» ha da fonte che dichiara informatissima, che a rendere possibile il convegno fra lo czar e l'imperatore Guglielmo dovette intervenire un personaggio influentissimo, che è in intime relazioni con entrambe le Corti, delle quali gode tutta la simpatia e la fiducia. Questa persona fece i primi passi per l'incontro dei due monarchi, tastando il terreno tanto a Czarskoje Selo che sul «Hohenzollern». L'influente personaggio sarebbe il granduca Ernesto Lodovico, suocero dello czar e del principe Enrico di Prussia.

Guglielmo II a Copenhagen.

COPENHAGEN 2 (N). Re Cristiano si recò a colazione a bordo del «Hohenzollern», salutato dall'inno nazionale e dalle artiglierie. Alla mensa re Cristiano ringraziò cordialmente Guglielmo II per l'amichevole visita. Guglielmo ringraziò per la cordiale accoglienza, esprimendo la sua gioia per essersi potuto presentare al re come ammiraglio danese. Alle 3 e mezzo del pomeriggio il re e gli altri membri della famiglia reale lasciarono il «Hohenzollern». Gueglielmo si accommiatò cordialissimamente dal re; i sovrani si abbracciarono e si baciarono ripetutamente. Stasera Guglielmo pranzerà presso l'inviato germanico.

L' arrivo di de Witte a Nuova York.

NUOVA YORK 2 (N). E' arrivato qui stamane alle 11, a bordo del «Kaiser Wilhelm der Grosse», il presidente del comitato dei ministri, de Witte.

La situazione in Ungheria.

Deputati liberali per la soluzione della crisi.

BUDAPEST 2 (U. B). I deputati liberali si raccolsero oggi a seduta e decisero ad unanimità di invitare la direzione del partito a convocare una conferenza per il 17 agosto. Sino allora nessuno dei deputati, intervenuti alla conferenza, uscirà dal partito liberale. Nell'odierna seduta fu eletto un comitato ristretto, incaricato di compilare un progetto per sciogliere la crisi sulla base del compromesso del 1867. Nel progetto si rileva che ogni deputato ha il dovere di appoggiare i mezzi escogitati dalla coalizione per sciogliere la crisi. Se la conferenza del partito approverà le proposte dell'odierna seduta, che, del resto, si riferiscono anche al contegno futuro del partito, i deputati intervenuti all'odierna seduta non usciranno dal partito; altrimenti ne usciranno.

Una proposta di Apponyi.

BUDAPEST 2 (N). Da parte bene informata si assicura che il conte Apponyi nella seduta del comitato direttivo della coalizione indetta per il 10 corr. avanzerà una proposta, tendente a provocare da parte del comitato direttivo una deliberazione, la quale costringerebbe il re a incaricare i capi della coalizione di formare un nuovo ministero sulla base del programma dell' opposizione coalizzata.

Liberali che entrano nella coalizione.

BUDAPEST 2 (N). Si annunzia da Baja che il ministro dell'interno ha avvertito la Giunta municipale che la sua deliberazione di trattenere le tasse pagate spontaneamente fu annullata.

Il partito liberale di Baja si è sciolto: i suoi aderenti sono passati al partito Banffy.

Gli avvenimenti in Russia.

Ancora attentati.

PIETROBURGO 2 (N). A Ljubin furono uccisi sulla pubblica via il giudice circolare ed una signora che si trovava in sua compagnia. Gli assassini fuggirono.

Le vendette dei rivoluzionari.

VARSAVIA 2 (N). In vicinanza della stazione Jaktoroff fu collocata una bomba, che doveva scoppiare al passaggio del treno sul quale viaggiava il comandante della gendarmeria Karnakowski. Ma il cantoniere Ziomek impedì l'attentato consegnando la bomba alla polizia. Il giorno seguente lo Ziomek fu trovato assassinato con tre pugnalate nel petto, nello stesso punto in cui aveva trovato la bomba.

Conflitti fra cosacchi e scioperanti.

PIETROBURGO 2 (N). A Rostok sul Don i cosacchi dispersero una colonna di scioperanti che avevano spiegato bandiere rosse. Parecchie persone rimasero uccise nello scontro.

NOVOROSSISK 2 (N). Alla stazione ferroviaria avvenne uno scontro sanguinoso fra minatori scioperanti e cosacchi. Gli scioperanti posero sul binario delle sbarre di ferro per impedire la partenza del treno. I cosacchi spararono: vi furono molti morti e feriti.

Vittorio Emanuele a Caprera.

ROMA 2 (N). Il re, prendendo occasione dal suo intervento alle manovre navali nelle acque della Maddalena, visiterà a Caprera la tomba di Garibaldi.

L' amnistia in Italia rimandata al 20 Settembre.

ROMA 2 (N). I lavori della Commissione per il condono delle pene ai condannati per gli ultimi moti è pressochè terminato. E' probabile che il relativo decreto venga pubblicato il 20 Settembre.

Il Governo bulgaro e il comitato macedone.

Accuse turche alla Bulgaria.

COSTANTINOPOLI 2 (N). Vari fatti avvenuti negli ultimi tempi fanno apparire in una luce singolare il contegno del Governo bulgaro di fronte al comitato macedone. I due ufficiali bulgari di riserva Stojanoff e Protogeroff si recarono a Debrenizza per unirsi agli insorti macedoni. Il Governo bulgaro, informato della partenza dei due ufficiali, promise di farli arrestare. Poco tempo dopo si venne a sapere che essi s'erano riuniti presso Serres con il noto capobanda Sandancy.

Il Governo bulgaro assicurò inoltre che esso sorvegliava rigorosamente il colonnello Zonceff e gli altri capibanda, che ciò nonostante continuano indisturbati le loro scorrerie.

Un distaccamento di truppe turche che sgominò presso Kirlepe una banda bulgara, s'impadronì di una cassetta di cartucce, le cui scatole recavano la seguente scritta in bulgaro: dieci cartucce da otto millimetri, modello 1895, polvere senza fumo, arsenale d'artiglieria in Sofia. I fucili sequestrati avevano impresso lo stemma bulgaro.

Il comitato macedone organizzò a Burgas ed in altre città bulgare la rappresentazione del dramma rivoluzionario: «Sanguinose nozze macedoni». Alle rappresentazioni assistevano funzionari e militari bulgari. Il Governo bulgaro non si sognò mai di proibire queste rappresentazioni. Vari capibanda raccolgono pubblicamente soccorsi per il comitato macedone ed i raccoglitori sono accompagnati da un gendarme.

La feroce lotta tra bulgari e greci in Macedonia.

ATENE 2 (Havas). Si ha da Serres che bande bulgare invadono i villaggi greci per costringere gli abitanti a dichiararsi bulgari agli agenti del censimento: 5 notabili greci furono assassinati a Starziovo.

Vittoria turca nell'Yemen.

COSTANTINOPOLI 2 (N). Il capo del corpo di spedizione nell'Yemen telegrafa che le truppe sconfissero gli insorti a Beilul-Mehdi sulla via di Saana, infliggendo loro gravi perdite.

L'ATTENTATO CONTRO ABDUL HAMID.

Continua il mistero.

VIENNA 2 (N). La «Zeit» ha da Semlino: La polizia di Semlino, in seguito a domanda di quella di Vienna, constatò che il cittadino russo Rips, sospetto autore del recente attentato contro il sultano, passò il 23 luglio per Semlino con la moglie e il figlio. Il Rips aveva un passaporto russo in perfetto ordine, firmato dall'ambasciata russa il 20 luglio, cioè la vigilia dell'attentato.

Anche la legazione turca di Belgrado ricevette da agenti segreti delle informazioni sul passaggio del preteso autore dell'attentato. I circoli turchi propendono sempre più a ritenere che l'attentato sia stato eseguito dal comitato macedone, di concerto col comitato rivoluzionario russo.

200 mila pesetas per il viaggio di re Alfonso a Berlino.

MADRID 2 (N). Il Governo accordò un credito di 200.000 pesetas per il viaggio di re Alfonso a Berlino.

Fu nominata una commissione per discutere tutte le questioni relative ai trattati di commercio, e le modificazioni alla tariffa doganale.

Nunzio Nasi è a Roma.

ROMA 2 (N). Alla sezione d'accusa fu presentata la procura rilasciata da Nunzio Nasi ai suoi avvocati della difesa in Cassazione. La procura è in data 24 luglio, stesa in Roma da un notaio alla presenza di testimoni accertanti l'identità personale di Nasi.

SCIOPERO A LIONE.

LIONE 2 (N). I terrazzieri e i minatori di Lione, riuniti iersera alla Borsa del lavoro in numero di un migliaio, hanno deciso lo sciopero, chiedendo aumento di salario e la giornata di 10 ore invece che di 12.

L'infante Fernando, peggiora. SAN SEBASTIANO 2 (N). L'infante Fernando va peggiorando continuamente.

Movimento delle squadre italiane. — ROMA 2 (N). La «Tribuna» annuncia che fra giorni le forze navali del Mediterraneo, che si trovano alla Maddalena, partiranno per un giro d'esercitazione nel Mediterraneo. Alla Maddalena si recherà la squadra di riserva che costituirà la squadra di difesa nelle esercitazioni di blocco che saranno fatte alla fine di settembre.

Il papa prega. ROMA 2 (N). Ricorrendo il perdono d'Assisi, il papa si recò nel pomeriggio nella cappella Paolina a pregare; era accompagnato da piccolo seguito. Nonostante il caldo soffocante, Pio X aveva ottimo aspetto.

La grave crisi zuccheraria a Parigi.

Nuove insolvenze.

PARIGI 2 (N). La situazione alla Borsa del commercio è oggi più grave di quanto si sperava. Gli sforzi del sindacato generale della Borsa commerciale per scongiurare il pericolo che tutto il mercato zuccherario di Parigi venga coinvolto nel «crak» Jaluzot, non poterono impedire che seguissero altre sospensioni di pagamenti. Tale sorte toccò tra altre alle ditte Emilio Doumonte e comp. e Paolo Stabaux e comp. Entrambe le ditte proposero un accomodamento con i loro creditori su una base da stabilirsi dal sindacato generale della Borsa commerciale. Il rappresentante della ditta Stabaux dichiarò ad un redattore del «Matin» che si prevedeva il «crak» da due mesi. Negli ultimi tempi tutti facevano speculazioni sugli zuccheri. I clienti della ditta erano la magior parte artigiani, parroci, ex-sergenti. La liquidazione avverrà il 5 agosto e si deciderà allora se si dovrà continuare a sospendere i pagamenti.

Destò poi enorme impressione la sospensione dei pagamenti da parte della casa Fratelli Debayser, che sono sensali patentati e costituiscono una delle case più importanti in zuccheri.

Le cause maggiori dei dissesti di oggi risiedono nel fatto che le trattative per l'accomodamento vanno troppo per le lunghe. Si conserva ancora la speranza di arrivare a buon fine, ma se la cosa dovesse prolungarsi, la crisi sarebbe forse di una gravità irrimediabile. Intanto il presidente del sindacato, generale della Borsa commerciale Lacaussade, avviò molte pratiche. Parlò col presidente dei ministri, Rouvier, col ministro del commercio, con quello dell' agricoltura, Ruau, e con Merlou, ministro delle finanze. Egli ritiene che mercè l'intervento del Governo, si potrà raggiungere un accomodamento sollecito e vantaggioso.

Lacaussade pubblica poi una nota in cui dice che il «Printemps» non è in nessun modo minacciato dalle perdite di Jaluzot.

I giornali però osservano essere necessario l'intervento del Governo perchè sia risolta una buona volta la questione della famosa cassa di risparmio del «Printemps». In proposito debbo annunziarvi che il panico dei depositari è cessato, almeno nelle sue forme più vivaci; continuò però tutta la giornata l'affluenza dei depositanti agli sportelli, e anche oggi la sezione risparmio del «Printemps» dovette pagare una somma considerevole.

Il «Temps» annunzia che anche il presidente del sindacato per il commercio degli zuccheri e il presidente del sindacato dei fabbricanti di zucchero sono stati ricevuti oggi dal ministro delle finanze. Al colloquio assisteva pure il ministro del commercio. I delegati intrattennero il ministro intorno alla grave situazione fatta al commercio degli zuccheri dal dissesto Jaluzot e dalla ripercussione disastrosa che questo dissesto ha sul mercato. Ricevettero l'assicurazione che la questione sarà studiata dai poteri pubblici. D'altra parte l'agenzia «Fournier» annunzia invece che il ministro delle finanze non si occupò dell'affare degli zuccheri e non se ne occuperà fintantochè durano le trattative in corso. Ora questa informazione è alquanto enigmatica, nè se ne capisce la portata: non si capisce, cioè, se voglia dire che il ministro delle finanze vuole aspettare che intervenga un accomodamento fra le parti, oppure se aspetta la fine delle trattative per agire a sua volta.

IL PROCESSO DI TORINO.

TORINO 2 (N). Nell'udienza pomeridiana l'avv. Calissano, continuando la sua replica legge una sentenza della Cassazione e la parte della relazione del compianto Zanardelli sul Codice penale, riguardante la premeditazione, tratta della legittima difesa che non ritiene ammissibile. Non bisogna credere che, essendosi trovato l'orario sotto il braccio del Bonmartini, questo sia stato aggredito improvvisamente. Basti notare che il Bonmartini non aveva bisogno dell'orario per viaggiare sulla linea Venezia-Bologna, da lui conosciuta. Viene a discutere della provocazione e sostiene che non è necessario buttare il fango sulla memoria del Bonmartini per stabilire la provocazione, che può essere soggettiva, cioè Tullio potè ritenersi provocato dagli atti del cognato, dai quali fu offeso. Basta che un'offesa sia creduta tale perchè Tullio abbia il diritto di invocare la scusante della provocazione. L'oratore termina dicendo che l'avv. Nasi, in un confidenziale colloquio disse che la difesa fece male di gettare una cattiva luce sul Bonmartini, che se non lo avesse fatto, la P. C. avrebbe potuto mettersi d'accordo per la salvezza della madre, Linda Murri, se ciò fosse vero avremmo avuto torto noi tuoi difensori. Si perdoni al sentimento che trasse Tullio nel memoriale ad esprimere il suo giudizio sul Bonmartini; e lascia, avvocato Nasi, che in nome dei tuoi bambini io ti preghi di aiutarci a fare che quella donna ritorni ai suoi bambini abbracciandoli e dando loro il suo nome. E tu Tullio devi piegare il capo davanti alla condanna perchè sarà umana, perchè sarà giusta, perchè sarà civile. Tu hai mancato e devi espiare. Sei stato generoso, ti sei consegnato alla giustizia che devi rispettare. Tu non chiedi altro che, finita la pena, possa consacrare la tua vita e la tua fortuna a favore dei poveri figli di Bonmartini, e che tu possa, uscendo dal carcere, vedere vivo tuo padre affinchè egli possa guardarti e vedere risplendere nei tuoi occhi la bontà che ti ha ispirato. Sì, in questa fiducia tu sei pronto ad espiare.

L'udienza termina alle 16.45.

IL PROCESSO MODUGNO.

PERUGIA 2 (N). L'avv. Sorgente nell'udienza odierna continuò a sostenere l'innocenza del tenente Modugno. Parlò durante tutta l'udienza criticando la perizia calligrafica.

Le tragedie della passione.

ROMA 2 (N). Saverio Mari, di 32 anni, da Sassari, si era perdutamente innamorato di Laura Paoletti, diciottenne, e di cui era ferocemente e a torto geloso. Il 22 maggio scorso, in un momento di gelosia, accompagnando a casa la Laura con la sorella Agnese, dopo uno scambio di vivaci parole, improvvisamente gridò: «Adesso vedrai di che cosa sono capace!» Salì rapidamente le scale, si tolse la giacca davanti la porta dell'appartamento abitato dalla fanciulla, scavalcò la ringhiera e si buttò giù! Poco dopo morì. Ora è da sapere che la famiglia della Laura dava in affitto una camera a certo Luigi Lampirani, di 24 anni, un buon operaio, ma dai modi rozzi; costui nutriva una vera passione per la Laura, e, morto il Mari, non esitò a domandarla in isposa alla madre, la quale gli rispose che per ora non era il caso di parlarne, ma che col tempo si sarebbe veduto. Per togliersi da una falsa situazione, però, la madre della Laura licenziò l'operaio Lampirani.

La famiglia del defunto Mari si recò stasera in casa della Laura e ne uscì alle 22.30, accompagnata fino al tram elettrico dalla Laura e dalla madre, che nel passare per il ballatoio, videro fermo il Lampirani. La madre lo salutò e quegli rispose al saluto. Accompagnati i Mari, la madre e la figlia se ne tornarono a casa. La madre, quasi avesse un presentimento, disse alla figlia, che era meglio chiamare il padre: «Quello sta lassù, e può farci qualche affronto» - aggiunse la madre. La Laura le rispose: «Di che hai paura? Il papà dorme; lascialo dormire». Salirono. Appena la figlia, che precedeva la madre, giunse sul ballatoio, l'uomo uscì dall'ombra e si slanciò sulla poveretta armato di rasoio, tempestandole di colpi il viso. La madre si slanciò in soccorso della figlia, il Lampirani allora lasciò la vittima e si lanciò nel vuoto, nello stesso punto dove nel maggio scorso precipitava il Saverio Mari. La povera fanciulla aveva il viso orribilmente squarciato. Fu condotta all'ospedale, dove dovrà rimanere una ventina di giorni. Il cadavere dello sfregiatore fu piantonato dalle guardie. Ora si dice che il Mari non si sarebbe suicidato nello scorso maggio gettandosi dal ballatoio, ma che vi sarebbe stato gettato dal Lampirani, per gelosia.

Cassiere ucciso e svaligiato.

PIETROBURGO 2 (N). Si ha da Riga che il cassiere della fabbrica di cappelli Ross, mentre si recava in vettura alla stazione a portarvi una grossa somma di denaro per incarico della sua ditta, fu assalito da uno sconosciuto, che lo uccise, lo derubò e poi riuscì a mettersi in salvo.

Furto in chiesa, di pieno giorno.

ROMA 2 (N). Stamane nella chiesa di S. Maria Maggiore, mentre si celebravano le funzioni, fu rubato un quadro di valore, raffigurante Pio IX. Furono arrestati i presunti autori del furto.

Pazzo che aggredisce un medico.

ROMA 2 (N). Stamane il dott. Giordano Biancone, medico a S. Maria della Pietà, mentre se ne stava in un reparto del manicomio fu aggredito da un pazzo armato di granata, producendogli una ferita guaribile in 15 giorni.

Una donna che si vendica a colpi di rasoio.

ROMA 2 (N). Certa Faustina Mori, avvicinatasi sulla via alla lavandaia Fusolini le sfregiò con un rasoio la faccia. Disse poi che volle vendicarsi perchè l'altra aveva sparlato di lei, narrando certi fatti intimi, in seguito a che fu abbandonata dal fidanzato.

Il cadavere d'una scomparsa.

TRENTO 1. La bambina Agnese Battisti, d'anni 3, da S. Orsola (Valle del Fersina) uscita giorni fa a passeggio col proprio nonno e lasciata un momento incustodita, improvvisamente sparì. Si credette dapprima che la piccina fosse stata rapita da un'aquila o rubata da una comitiva di zingari che s'aggirano in questi giorni nel Trentino. Questa mane invece, in un bosco presso S. Geltrude fu trovato il cadavere della piccina in istato di avanzata putrefazione. L'autorità indaga.

142 case distrutte dal fuoco in Ungheria.

BUDAPEST 2 (U. B.) Nella città di Bartzelt scoppiò oggi a mezzodì un incendio, che, causa il vento furioso, incenerì in breve 142 case. La mancanza d'acqua impedì l'opera di spegnimento.

Un bosco in fiamme.

SZATMAR NEMETI 2 (N). Il bosco del vicino comune di Mikola fu incendiato da scintille cadute da una locomotiva. Finora andarono distrutti 700 jugeri di bosco. A malgrado di tutti gli sforzi non si riescì a localizzare l'incendio.

Uragano e grandine.

INNSBRUCK 2 (N). Ieri un altro violento uragano con grandine cagionò nei dintorni sensibili danni.

CRONACA LOCALE

IL PLEBISCITO UNIVERSITARIO.

I voti della Lega Nazionale, della Giunta provinciale istriana e del Consiglio di Trento.

La Direzione centrale della Lega Nazionale, previo accordo fra le Sezioni adriatica e tridentina, ha inviato alla presidenza dell'Unione parlamentare italiana il seguente ordine del giorno:

«La Lega Nazionale, che fino dal 1891 sostenne e promosse, anche con ingenti sacrifici pecuniari l'istituzione di una Università italiana degli studi in Trieste, r a v v i s a nel voto della Commissione al bilancio una proposta assolutamente contraria al postulato degli italiani, ai loro riconosciuti bisogni, ai loro naturali diritti;

p r o t e s t a contro la eventuale approvazione di quel disegno di legge, che non s'ispira come giustizia vorrebbe, al sereno giudizio della dibattuta questione, nè efficacemente provvede a risolverla.

e r i a f f e r m a più consciamente e più fortemente la necessità che anche agli italiani, come alle altre stirpi della Monarchia, sia dato modo di fruire, con sicuro profitto, degli studi superiori, instituendo in nessun altro luogo che in Trieste - massimo centro di loro vita intellettuale e sociale - la tanto invocata Università».

★

Anche la Giunta provinciale dell'Istria si è associata con un energico ordine del giorno al plebiscito universitario che si compendia nel motto «Trieste o nulla».

★

Ecco il testo della protesta votata dal Consiglio comunale di Trento e della quale abbiamo avuto notizia telegrafica:

«Di fronte al progetto del Governo, approvato dalla Commissione al bilancio, di istituire non una completa università italiana a Trieste, ma soltanto una fa-

---

TRISTI AMORI (47)

— Io! esclamò egli, sono giusto... Vedo le cose nel loro vero aspetto, invece di profetizzarle come fate voi. Vi scongiuro, non raccontiamo dove siamo andati a cercare il nostro figlio adottivo; si riderebbe di noi.

Alla fine la marchesa si arrese, e accondiscese a che suo marito ricevesse Francesco a condizione che fosse gentile verso i Grasset.

Riportata la vittoria, Federico promise tutto, e scese al pianterreno ove doveva aver luogo l'abboccamento.

I tre vennero tosto. In tuono asciutto, Survilliers ringraziò i coniugi Grasset per esser venuti alla sua chiamata, poi aggiunse alcune parole sulla necessità in cui si troverebbe quind'innanzi il fanciullo di vivere a seconda della sua condizione....

— Congedatevi da questa buona gente, amico mio, disse poscia al fanciullo, assicurateli della vostra gratitudine, e consegnate loro per vostro ricordo questo importo. Goffamente, perchè si sentiva intimidito, Francesco s'avvicinò a Giuseppina e balbettando alcune parole interrotte, le porse la banconotta.

— Conservalo per chi ne avrà veramente bisogno! - esclamò la carbonaia respingendo il danaro. Grazie a Dio mio marito ed io guadagnamo la vita e non domandiamo l'elemosina. D'altronde tu non ci devi nulla... L'Assistenza pubblica mi ha pagata per allevarti....

— Difatti avete ragione, signora, intervenne Federico con impertinenza.

Poi con un gesto li salutò, e volse loro le spalle. Biagio, interdetto da questi modi strani, guardò sua moglie, che era rossa dall'indignazione.

— Andiamo, diss'ella, non abbiamo più nulla a fare qui.

Stavano per allontanarsi, quando Francesco attaccandosi alle gonne di Giuseppina, gridò piangendo:

— Oh! ve ne prego, abbracciatemi, mamma Grasset, e voi, papà, ditemi addio!

La buona donna l'abbracciò muta, poi afferrò la mano di suo marito e lo trascinò presto, presto, poichè le lagrime la soffocavano.

Quando il marchese ed il fanciullo furono soli, Survilliers, sedendo su di un canapè, trasse a sè il ragazzo. Ascolta, piccolo amico, gli disse, dobbiamo parlare seriamente.

Il ragazzo tutto confuso obbedì e levò verso il bel signore i suoi grandi occhi azzurri. Pel momento essi esprimevano uno sbigottimento grandissimo. Federico guardava il suo figlio adottivo, invaso da profonda emozione. Nel contemplare i suoi vezzosi lineamenti, una folla di ricordi antichi si sollevavano nella sua anima.... il suo cuore batteva con maggior frequenza.

— Agnese aveva le stesse magnifiche pupille azzurre, pensò il marchese, credo di rivedere la sua nivea carnagione, la sua bocca fresca, simile a ciliegia matura.

— Dimmi, disse poi, sei contento di venire ad abitare qui?

— Sì, signore, assai contento, specialmente di vedere la bella signora dell'altro giorno, rispose il ragazzetto, tentando di vincere la sua timidezza. Vuol tenermi con sè?

— Sì... spero che saprai renderti degno dei benefici della signora de Survilliers. La tua esistenza cangia ad un tratto. Eri povero, costretto a lavorare per vivere, ora stai per divenire un figlio di famiglia, non avrai che da studiare, avrai maestri perchè credo ci terrai a farci onore.

Il ragazzo scosse la testa.

— Comprendo, disse, io, dapprima credevo che mi si prendesse qui come servo, impiegato, ma non è così. Volete avermi per figlio come se fossi nato da voi, eh!

— Precisamente; orsù, prometti bene, non sembri sciocco. Si farà qualche cosa di te se sei saggio e docile.

— State tranquillo, signore, vi amerò molto, e specialmente la bella signora che diventerà mia madre. Così andrò in collegio?

— Senza dubbio.

E Federico, attratto dalla gentilezza del fanciullo non poteva a meno di sorridere.

— E voi sarete il mio papà?

— Sì; la marchesa ed io, ti adottiamo. Ti chiamerai Francesco de Survilliers.

— Si può?

— Certo, soltanto bisogna attendere alcuni anni prima che questa adozione sia definitiva e legale. Dunque tu abbandoni, entrando qui, tutta la tua esistenza passata e le tue relazioni, le tue amicizie.

— Credo che voi volete che non ricordi nulla più di ciò che era pel passato.... che dimentichi papà e mamma Grasset. Questo è duro, perchè essi sono stati assai buoni con me, e non è loro colpa se sono carbonai.

— Non li accuso. Ti dico solo di rinchiudere questo affetto nel tuo cuore, e non parlarmi mai di ritornare in quel sucido rione. Se vuoi che t'ami devi obbedirmi.

Poi vedendo che Francesco chinava il capo singhiozzando, gli prese la testa e attirandolo a sè, lo baciò affettuosamente.

— Suvvia, non piangere, non vogliamo che il tuo bene. Prendi, proseguì, levando di tasca un astuccio, guarda, è per te; il mio primo dono.

Francesco tremando quasi dalla curiosità, aperse l'astuccio. Conteneva un bell'orologio d'oro con la catena. Sull'orologio erano incise due iniziali: F. S.

— Le tue iniziali, disse il marchese.

Il fanciullo era pallido dal piacere, guardava ora l'oggetto, ora l'uomo che gliene faceva dono, attonito da tanta generosità.

L. Ségant. Continua.

coltà giuridica a Rovereto, con l'obbligo di alcuni esami in lingua tedesca e col diritto di introdurre per varie discipline cattedre tedesche,

Trento, sdegnosa di ogni opportunismo, conscia che ad essa è affidata la tutela della dignità di tutto il Trentino, e che per ciò essa è per la prima chiamata a fare a nome del paese a tutti gli italiani dell'Austria un'esplicita promessa:

protesta contro il Governo per avere, a dispetto del voto degli italiani, designato Rovereto anzichè Trieste a sede della Facoltà,

protesta contro il carattere semitedesco dell'ideata scuola, suonante insidia e scherno ai nostri diritti di italiani,

dichiara di voler ora come per il passato e come per il futuro, sempre rimaner tenacemente fedele al motto: «a Trieste o nulla!»,

s'augura che tutte indistintamente le nostre città, che non vogliano venir meno alla solidarietà nazionale ed apparire violatrici di un patto giurato dinanzi al mondo civile, elevino uguale protesta e rifiutino non solo l'offa del tradimento, ma ostacolino in ogni modo al Governo l'attuazione dei suoi piani, e

deplorando che i deputati non abbiano saputo a tempo respingere l'ibrido progetto, li invita per la dignità del nome italiano ad assumere un contegno più energico, più risoluto e più rispondente al volere della grande maggioranza dei cittadini».

*

La Rappresentanza comunale di Grisignana, dopo applauditi discorsi del podestà e del rappresentante prof. Morteani, votò fra gli applausi del pubblico un ordine del giorno analogo a quello dell'Associazione Patria, esprimendo la speranza che tutti i Comuni del Trentino a mezzo dei rispettivi Consigli comunali, voteranno analoghi atti di protesta dimostranti la immutabile solidarietà di tutto il popolo italiano dell'Austria nel volere la istituzione di una completa Università italiana soltanto a Trieste.

La Giunta amministrativa di Dignano, radunatasi d'urgenza, votò un'ordine del giorno per protestare contro l'erezione della Facoltà giuridica bilingue a Rovereto e riaffermò il postulato della Università italiana a Trieste.

Anche il Consiglio comunale di Sagrado approvò in apposita seduta l'ordine del giorno formulato dall'Associazione Patria.

Nuove disposizioni sul riposo domenicale.

Come ci annunziò il telegrafo, fu sanzionata e pubblicata la legge che accolta dopo lunghi dibattiti nell'ultimo scorcio di sessione del Consiglio dell'Impero, modifica alcune disposizioni della legge vigente del 16 gennaio 1895 sul riposo domenicale e festivo negli esercizi industriali. Le modificazioni più importanti portate dalla nuova leggina, sono le seguenti:

Anzitutto viene autorizzato il Ministero del commercio, d'accordo con gli altri Ministeri interessati, a concedere il lavoro durante le domeniche a quelle industrie di produzione, il cui lavoro per la natura dell'esercizio è limitato a date stagioni o periodi dell'anno e nelle quali le materie prime essendo soggette a facile e sollecito deperimento, un'interuzione del lavoro riuscirebbe inattuabile.

Inoltre per la concessione di estensioni del lavoro domenicale che per certe industrie sieno consigliate da speciali condizioni delle industrie stesse o dei luoghi, è prescritto che oltre al parere dei Comuni e dei Consorzi, come sinora, si chiegga anche il parere della Deputazione degli attinenti.

Più importante è la disposizione, secondo cui il lavoro domenicale nelle industrie commerciali è permesso nella durata massima di quattro ore anzichè di sei ore, come disponeva la legge sinora vigente, riservato, come sinora, alle Autorità politiche provinciali di stabilire per le singole industrie e i singoli luoghi queste ore di lavoro dopo sentito il parere, oltre che dei Comuni e dei Consorzi, anche delle Camere di commercio e delle Deputazioni di attinenti. La prolungazione del lavoro domenicale per parte delle Autorità politiche per certe domeniche dell'anno (epoca natalizia, feste dei patroni dei luoghi ecc.) o per certi luoghi (santuari, stazioni ferroviarie ecc.) può andare sino ad 8 ore e non, come finora, sino a 10 ore. A luoghi con meno di 6000 abitanti che dalla popolazione dei dintorni sono frequentati nelle domeniche a scopo di approvigionamento, può venir concesso dalle Autorità politiche provinciali un maggior lavoro non però oltre a 6 ore, mentre sinora si poteva andare in tali casi sino ad otto ore.

Sono del tutto nuove nella leggina le disposizioni che seguono: Se in un esercizio commerciale trovasi abbinato un altro esercizio, il cui riposo domenicale è regolato diversamente, deve aver vigore per entrambi gli esercizi la disposizione più restrittiva, a meno che non sia possibile dividere materialmente i due esercizi così che sia garantita l'applicazione rigorosa delle norme vigenti per il singolo esercizio.

Il lavoro di scrittoio può essere permesso nelle domeniche soltanto per due ore antimeridiane e ciò anche solo nel caso che ad ogni singolo addetto sia lasciata libera completamente almeno ogni seconda domenica. La fissazione di queste ore di lavoro che può seguire in modo differente per i vari rami di commercio e per i vari territori comunali o parti dei medesimi, è affidata alle Autorità politiche provinciali. Nel modo istesso le Autorità politiche provinciali possono ridurre la durata del lavoro domenicale permesso negli uffici e scrittoi o sopprimerlo del tutto per l'intero anno o per determinati periodi.

Una importante modificazione viene poi indotta circa il riposo settimanale suppletorio. La legge ora vigente dispone che in quegli esercizi commerciali, nei quali al personale non possa essere concesso il riposo domenicale dalle 12 mer. impoi senza interruzione sino all'apertura dell'esercizio nel dì seguente, si debba dar piena libertà a questo personale per turno ogni seconda domenica ed ove ciò non sia possibile, si debba accordare una mezza giornata di riposo nel corso della settimana. La nuova legge invece prescrive, in relazione alle disposizioni surriportate, che in quegli esercizi commerciali in cui il personale viene occupato nelle domeniche più di tre ore, debbasi concedere piena libertà ogni seconda domenica per turno o mezza giornata di riposo nel corso della settimana.

Con nuovi articoli viene data autorizzazione alle Autorità politiche provinciali di regolare il riposo domenicale negli uffici e scrittoi anche per le altre industrie così com'è disposto per le industrie di commercio, e vengono estese anche al commercio girovago tutte le disposizioni emesse in forza della legge sul riposo domenicale sia in generale sia per certe industrie o categorie di merci nei singoli Comuni o in frazioni di Comuni.

La nuova legge entra in attività tre mesi dopo la promulgazione. La legge reca ufficialmente la data del 18 luglio 1905 ed è contenuta al n. 125 nella puntata XLVIII del Bollettino delle leggi dell'Impero. Sinora non ne fu pubblicata che la edizione tedesca.

Naturalmente molta parte delle disposizioni portate dalla nuova legge è stata antecipata per ciò che riguarda Trieste, dalle notificazioni luogotenenziali emanate negli anni decorsi. In ogni caso però i termini fissati al lavoro domenicale dalle notificazioni accennate qui e altrove, dovranno uniformarsi alle prescrizioni della nuova legge, mentre l'autorizzazione data alle Luogotenenze di ridurre o togliere del tutto il lavoro domenicale negli scrittoi e negli uffici di altre industrie oltre alle industrie commerciali, potrà aver per conseguenza nuove disposizioni particolari per singole industrie e singoli luoghi.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Raccolte al pranzo dei velocipedisti triestini e udinesi, all'Obelisco, dopo i brindisi, cor. 11.

La Giovine Trieste. La riunione della Giovine Trieste indetta per questa sera fu sospesa.

Caldo e acqua. Il caldo è il male d'estate, e l'acqua è la sua più conosciuta medicina: lo sappiamo; presa in forma di bagno, e presa in forma di bicchiere da accostare alle labbra, non c'è che lei a dare qualche momento di voluttà e d'oblio nella piena canicola. E lo sapeva bene un inglese il quale accanto al suo villino aveva fatto costruire una vasca da bagno di così perfetta eleganza e comodità, che poi soleva dire agli amici: - Questa mia vasca è la mia rovina fisica ed economica! Quando ne sono fuori, penso continuamente al piacere d'esservi dentro, e quanto più vi penso, e tanto più il caldo mi pare insoffribile. Finisco col passarvi dentro gran parte delle mie giornate: e allora mi amareggio l'esistenza, pensando che io, uomo d'affari, trascuro le mie occupazioni per non sapermi staccare da una vasca da bagno!

Il che proverebbe due cose: che v'ha un certo vantaggio nei bagni a non offrire troppe raffinatezze e delicatezze (aprano bene gli orecchi i molti che credono aver parecchie ragioni di lagnarsi dei bagni triestini); ovvero che, nelle settimane a trenta gradi, anche la vita d'affari dovrebbe divenire vita acquatica: e la Borsa, per esempio, tramutarsi in stabilimento balneare, e inventarsi un cappello da bagno con la saccoccia per il portafoglio. Gli affari a sangue freddo sono i migliori - dicono gli intelligenti.

Quanto all'acqua potabile, all'elemento fluido che si fornisce all'organismo per bocca, chi ricordi i periodi di carestia d'acqua di pochi anni or sono, chi ricordi le torbide delle passate estati o quella deliziosa sorpresa che ci toccava talvolta di dover bere in giorni di canicola l'acqua salata, deve convenire che da qualche tempo si sta meglio: tal quale si fosse presa un'assicurazione di poterci almeno dissetare. L'acqua c'è; anzi è fornita in relativa abbondanza: e le autorità sanitarie non si sentono più costrette a esitazioni e a riguardi nel raccomandare ai cittadini di farne maggior consumo. Giacchè questo è veramente curioso e notevole: i triestini suscitano inquietudini nei sanitari per la loro eccessiva sobrietà di consumatori d'acqua. Dal lato dell'igiene, dal lato della pulizia, dal lato materialissimo della difesa contro il caldo, riesce quasi inesplicabile il poco uso che vien fatto nella città nostra dell'elemento che è la prima medicina contro tutti i mali della stagione. Acqua ne mancava; ora acqua ne avanza; e pure per la grandezza della città non dovrebbe esser troppa! - Per conto nostro, aver acqua a sufficienza è la più invidiabile cosa! - mestamente sospirano intanto gli abitanti di alcuni quartieri suburbani situati sulle prossime colline, dove il problema dell'acqua è rimasto tuttora nella sua primitiva gravità. Questi sospiri noi li udiamo dalle alture di Chiadino, noi li udiamo da quelle di Scorcola. «Soffrivamo due mali - ci scrivono gli abitanti in certe contrade di questo sobborgo: - l'uno era specialmente sensibile d'inverno, e consisteva nella mancanza di illuminazione; l'altro era specialmente sensibile d'estate, e consisteva nella mancanza di buona acqua potabile. Per le lunghe e scure sere d'inverno il Municipio fu la nostra provvidenza e ci diede i fanali, e quando verrà l'inverno taceremo; ma per le arsure estive non ci fu ancora avviata una condotta d'acqua, e l'arsura di questi giorni ci costringe a parlare. Noi non ci fidiamo dei nostri pozzi, sapendo bene che, sui declivi, essi si tramutano bene spesso in veicoli di immondizie più o meno visibili, ma ugualmente nocive a chi le introduce nel proprio intestino: siamo quasi tentati di desiderare che questi infidi pozzi si asciughino, per i timori che essi ci dànno quanto alla nostra salute corporale: e tuttavia si finisce col ricorrere a loro come all'unica possibile fonte di sollievo; e non osiamo nemmeno chiedere che l'acqua ci sia condotta in botti, come vien fatto a Chiadino, giacchè per questi nostri stretti vicoli è difficile anche concepire in qual modo le botti potrebbero passare».

Come si vede, il caldo crea la questione dell'acqua, e la questione dell'acqua richiama una questione di viabilità: così tutte le cose di questo mondo si concatenano. E difatti, quando sarà costruita quella nuova strada carrozzabile di Scorcola che da tanti anni si sta preparando, vi si interrerà la conduttura, vi si apriranno le fontanelle pubbliche, gli abitanti delle parti alte dalla collina potranno scendere un poco e far le loro provviste, e il problema del provvedimento d'acqua scorcolano sarà risolto. Intanto però, giacchè questa penuria d'acqua esiste, non sarebbe inopportuno il condurre anche lassù una botte finchè lo permetta la praticabilità delle strade; e se essa giungesse ogni giorno in certi punti a una determinata ora, le donne del quartiere potrebbero affluirvi a far la loro provvista. Meglio un accomodamento con l'incomodo che nulla; e meglio l'acqua pura presa lontano che il continuare a fidarsi troppo ai minaccevoli pozzi.

Tabacco a prezzi di favore per i battelli della marina mercantile. A quanto apprendiamo, il privilegio di poter ritirare fabbricati di tabacco della Regia Austriaca per il consumo all'estero ai prezzi indicati nella tariffa valevole per l'i. e r. Marina da guerra, privilegio finora goduto oltre che dalle navi della marina da guerra soltanto dagli ufficiali dei vapori del Lloyd, è stato esteso con provvido pensiero a tutti i vapori, senza distinzione di bandiera, che secondo un itinerario fisso da Trieste fanno rotta per l'estero e ciò per tutto l'equipaggio di bordo e non solo per gli ufficiali.

Questo favore concesso ora alla marina mercantile, è dovuto alle pratiche avviate in proposito dalla locale Direzione di finanza, per la quale il direttore di finanza cons. aul. de Zimmermann promosse e risolse la questione.

Le modalità per il ritiro del tabacco sono molto semplici. Il quantitativo di tabacco che ciascun piroscafo può ricevere non è limitato. I comandanti dei vapori, per i quali vale questo privilegio, devono presentare le ordinazioni presso il Magazzino tabacchi in Trieste, il quale emette all'uopo gratuitamente apposite module. Il pagamento per il tabacco viene effettuato presso la Cassa provinciale di finanza. I fabbricati di tabacco vengono quindi presi in consegna nel Magazzino tabacchi da un apposito delegato del piroscafo, poscia suggellati e scortati a bordo del battello. La Dogana riporta nel manifesto di bordo il numero e la qualità dei colli di tabacco ritirato a prezzi di favore. Il suggello d'ufficio non può venir tolto che dopo la partenza dall'ultimo porto situato nel territorio doganale.

Le quantità di tabacco ritirato a prezzi ridotti, esistenti a bordo di un piroscafo al momento del suo ritorno, devono venir consegnate in custodia doganale o deve pagarsi per le stesse la differenza fra il prezzo di favore della tariffa per la marina ed il prezzo della tariffa generale. Qualora però fabbricati di tabacco ricevuti a prezzo di favore, i quali vengono contrassegnati come tali in maniera visibile, venissero trovati entro il territorio doganale o a bordo di un piroscafo dopo il suo arrivo in un porto del territorio doganale, si procederebbe contro il contravventore a sensi del Codice penale di finanza.

Per il monumento a Verdi in Trieste. Al Comitato per il monumento a G. Verdi pervennero le seguenti elargizioni: dal podestà avv. Scipione de Sandrinelli cor. 200, dai signori Costi Figli di G. H. cor. 100.

Elargizioni varie. Ci pervennero;

Per onorare la memoria del sig. S. V. D'Osmo, dai signori comm. Fortunato ed Emma de Vivante cor. 100, Piero Diana cor. 25, Marco Salem cor. 40, Baldo Mimbelli cor. 30, tutti a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Riccardo Valmarin, dal sig. Carlo Liebman cor. 20, a favore della Guardia medica.

— L'elargizione della signora Maria Krall, a favore degli Amici dell'infanzia, registrata ieri, era di cor. 15 e non 10, come apparve stampato.

— Per onorare la memoria del signor S. V. D'Osmo, elargirono: alla Guardia medica i signori Enrico e Luisa Nordio cor. 20, l'avv. cav. Angelo de Daninos cor. 25; all'Asilo infantile israelitico il signor Enrico Salem cor. 30.

— All'Associazione fra negozianti al dettaglio pervennero dal sig. Giulio Tromba, per onorare la memoria della signora Antonia Massari, cor. 10 per il fondo di beneficenza.

— Alla Previdenza pervennero dal Podestà avv. Scipione de Sandrinelli cor. 20 a favore del Refettorio di via Gaspare Gozzi in occasione della sua apertura.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a favore degli orfani di Caterina Lipot, da Alberto T. cor. 2.

Congressi sociali. Il Consorzio dei maestri spazzacamini, nell'adunanza generale tenutasi ierlaltro, presente il commissario industriale dott. Guido Du Ban, nominò a formare la nuova Direzione i consortisti: Giuseppe Galleri, presidente; Giusto Salatei, vicepresidente; Antonio Ferfoglia e Benedetto Sandrig, direttori effettivi; Giacomo Bevilacqua e Giovanni Zorzenoni, direttori sostituti.

L'Unione velocipedistica triestina ha ospitato domenica il Consiglio direttivo dell'Unione velocipedistica udinese, venuto in rappresentanza della Società per offrire all'Unione velocipedistica triestina il diploma di socia onoraria. Il diploma è un vero capolavoro del prof. Innocenzi di Udine. La Direzione organizzò una gita nella città e nei dintorni per far conoscere agli ospiti la nostra città. Dopo la gita seguì la cerimonia della consegna del diploma nella sede sociale, dopodichè fu offerto agli ospiti un pranzo all'Obelisco. Allo spumante si fecero molti brindisi e non fu dimenticata la Lega Nazionale.

Ospedale infantile. Il movimento degli ammalati nel luglio 1905 nell'Ospedale infantile fu il seguente: rimasti in cura al 30 giugno 1905 ammalati 53; accolti nel luglio 47, assieme 100. Uscirono: guariti 24, migliorati 18, non guariti 3, morti 1, trasferiti 1. Rimasti in cura al 31 luglio 53.

Nelle sale messe a disposizione dell'Ospedale civico: rimasti in cura al 30 giugno 30, accolti nel luglio 33, assieme 63. Uscirono. guariti 13, migliorati 6, non guariti 2, morti 9, trasferiti 6, rimasti in cura al 31 luglio 27.

Nell'Ambulanza vennero curati ammalati nuovi di nome diverso: nella Sezione medica 513; in quella chirurgica-oculistica 137; nella Ambulanza della sera 131, assieme 781.

UNA FABBRICA DI BANCONOTE FALSE?

Qualche mese fa, un giovane regnicolo entrò in relazione d'affari con due dalmati, i quali tenevano un'osteria nella nostra città, e versò a loro mani l'importo di 1000 corone. Dopo qualche settimana, il regnicolo chiese ai due soci quale uso avessero fatto del suo denaro.

— Il miglior uso possibile - rispose sorridendo uno dei due interpellati - entro qualche mese noi tre saremo ricchi!

— Saremo ricchi? In quale modo? Ditemi di che cosa si tratta; io voglio essere a giorno di tutto.

— Abbia un po' di pazienza!

Il giovanotto, però, ritenendo che i due dalmati volessero ingannarlo, insistette nel voler saper tutto ed essi allora gli confidarono di aver consegnato il suo denaro ad una brava persona di Fiume la quale aveva piantato una fabbrica per la falsificazione di banconote austriache di 1000 corone. Il denaro da lui versato, insieme ad un altro importo versato da essi, avrebbe servito per l'acquisto del materiale occorrente alla fabbrica.

— Ma noi si finirà in prigione! - esclamò il giovanotto.

— Ma che prigione d'Egitto; un po' di precauzione e andrà tutto bene!

Il regnicolo non si lasciò convincere e, non trovando più un momento di pace dopo tale confidenza, si confidò con un giovanotto della città il quale, considerato che anche lui correva rischio di andare in gattabuia, lo convinse a recarsi con lui alla Polizia. La cosa fu denunciata all'agente Carlo Titz il quale si recò immediatamente a Fiume insieme al regnicolo per vedere di sventare i progetti degli intraprendenti falsificatori. Con l'aiuto della Polizia di colà, l'agente arrestò quali sospetti complici lo scritturale Stefano T. e l'oste Francesco Duic e fece una minuziosa perquisizione in casa loro. A quanto si afferma nell'abitazione del T. si sarebbero sequestrate alcune negative e disegni di banconote da 1000 corone. Ierlaltro l'agente Titz tornò a Trieste e le indagini ora continuano nella nostra città. A quanto sembra, i due dalmati sarebbero scomparsi.

I giuochi pericolosi. - Una bambina morta bruciata. In quei botteghini di Città vecchia nei quali si vendono erbaggi, frutta, dolci e simili articoli, si smerciano anche quegli zolfanelli a un soldo la scatola che i ragazzi comunemente sogliono chiamare «fulminanti con la s'cioca». Questi zolfanelli non servono alle massaie ma vengono adoperati soltanto dai ragazzi a scopo di trastullo. Più d'una volta si diede il caso, per altro, che alcuni bambini si appiccassero il fuoco alle vesti riportando ustioni più o meno gravi. [illegible] appunto questo giuoco pericoloso che ieri costò la vita a una bambina di tre anni. In un modesto quartierino di via Chiauchiara N. 5 abita la famiglia del fuochista Giuseppe Alberti, composta dei coniugi, di due giovanotti e d'una graziosa bambina di tre anni a nome Virginia. Il capo della famiglia è ora assente. Ierlaltro nel pomeriggio mentre la madre erasi recata al pubblico lavatoio, la piccola Virginia si era seduta sulla strada vicino al portone a giocare con altri fanciulli. Ma disgraziatamente trovò alcuni di quei famosi fiammiferi «con la s'cioca» e si mise a giocare con essi. Ad un tratto uno di tali zolfanelli prese fuoco e la capocchia saltò sulle vesti della bambina. Alle grida di questa accorsero molte donne che tentarono di strapparle di dosso i vestiti; accorse anche la madre e portò la bambina all'«Igea» ove il medico le riscontrò alcune ustioni di primo e secondo grado, estese dalla regione del femore all'ascella destra. Il medico ne consigliò il trasporto all'Ospedale, ma la madre volle invece condurla a casa, ove durante la notte il male si aggravò a tal punto che alle sette del mattino la poveretta spirò.

Il triste fatto produsse penosissima impressione in tutto il rione. La madre della poveretta sembrava impazzita dal dolore. In casa comparve la commissione giudiziaria per i rilievi di legge; e si ordinò che la salma venisse trasportata a San Giusto ove si farà la sezione cadaverica. I funerali seguiranno nel pomeriggio.

Grave disgrazia. Bambino atterrato da un carro e morto. Ierlaltro nel pomeriggio fu portato con una carrettella all'Ospitale, il bambino di 5 anni, Carlo Maver, abitante a Longera N. 138. Il medico riscontrò la quasi totale asportazione del cuoio capelluto e la probabile frattura della base del cranio. Fu subito accolto nella quarta divisione. Suo padre Giuseppe, che lo aveva accompagnato, raccontò che il disgraziato piccino, mentre giuocava vicino a casa sua, non aveva udito l'avvicinarsi d'un carro carico di pietre, tirato da un bue, il conduttore del quale era rimasto indietro, essendosi fermato in una osteria. Il povero bambino fu travolto, e una ruota, orribile a dirsi, gli passò sulla testa. Il poverino durante la notte andò sempre più aggravandosi in modo che ieri mattina alle 8 e mezzo spirava.

Da parte della presidenza dell'Ospitale fu avvertita la Commissione giudiziaria, la quale assunse i rilievi di legge. La sezione cadaverica verrà fatta oggi nel pomeriggio.

La gendarmeria fa attiva ricerca del carradore che per sua incuria causò tanta disgrazia.

Insolazione. Narrammo ieri che il magazziniere sig. Gustavo De Radio d'anni 19, abitante in via Madonnina N. 31, era stato accolto all'ospitale perchè colpito da insolazione. Ieri mattina egli volle uscire dall'ospitale e recarsi a casa, ma iersera si aggravò in tal modo che si dovette chiamare il dottore della Guardia medica e questi consigliò nuovamente il suo trasporto all'ospitale.

* Ieri l'altro il bracciante Antonio Santini, abitante in via di Rena N. 14, lavorava a bordo di un piroscafo quando, colpito da grave malore, cadde all'indietro. Soccorso dai compagni e visitato da un medico, questi gli riscontrò delle gravi contusioni all'occipite ed un ematoma alla schiena, percui il sofferente fu trasportato alla sua abitazione. Ieri mattina i congiunti del Santini, visto che il suo stato si aggravava sempre più, fecero chiamare il medico dell'«Igea», il quale, accorso, constatò che il poveretto era in preda a congestione cerebrale e presentava pure gravi sintomi d'insolazione. Prestategli le cure più urgenti, con una lettiga dell'Infermeria Treves lo fece trasportare all'Ospedale, dove lo si accolse nella terza divisione.

Un ladro derubato. Nella mattina del 30 luglio p. p. al concepista di Polizia dott. Zecchini, si presentò un giovanotto decentemente vestito, il quale, dopo aver detto di chiamarsi Silvio Bernardi, di 21 anni, panettiere, da Trento, narrò che un momento prima, mentre schiacciava un sonnellino in uno dei giardinetti di piazza della Stazione, era stato derubato del portafoglio nel quale teneva l'importo di 200 corone. In fine, dichiarato di non possedere più un centesimo e di non saper come vivere, pregò che lo si accogliesse in carcere e che poi lo si facesse rimpatriare. Il funzionario lo esaudì, ma ierlaltro, colto dal sospetto che il Bernardi non avesse detta tutta la verità, se lo fece condurre nel suo ufficio e lo sottopose ad un minuzioso interrogatorio. Dopo aver nicchiato per un po', il giovanotto narrò che il giorno 15 luglio, approfittando di una momentanea assenza del suo principale, Adolfo Giovanazzi, a Trento, aveva scassinato il cassetto del banco e si era impossessato di una manata di banconote, cioè dell'importo di circa 650 corone. Poi era venuto a Trieste, era vissuto allegramente dando fondo a 450 cor. e quindi si era recato a farsi rubare le altre nel suaccennato giardinetto.

Furto. All'angolo di via della Fabbrica con via della Tesa c'era un deposito di pece, asfalti ecc. di proprietà del sig. Alberto Michlstädter, ma questi essendosi trasferito con la sua impresa a Pola, lasciò nel fondo soltanto alcuni ferri, più il vecchio macchinario. L'altro giorno il signor Michlstädter venne a Trieste per prendersi quello ch'era rimasto e constatò che lo avevano derubato di parecchi ordigni e pezzi di macchinario per il complessivo valore di 300 corone. Del fatto fu mossa denuncia al commissariato di San Giacomo.

Ciò che dice l'albergatore. In relazione a quanto riferimmo ieri riguardo a quella domestica ch'era stata colta da malessere sulla soglia dell'Hotel Volpich, il proprietario dell'albergo ci prega di rilevare che quella donna è un'alcoolista, che ieri l'altro non reggevasi più in piedi per la sbornia che s'era presa, e che gl'inservienti fecero tutto il possibile per convincerla a lasciarsi trasportare a letto, ma ella vi si rifiutò. Volle uscire, e sulla via cadde. Furono gl'inservienti stessi, poi, che chiamarono la Guardia medica.

Grave ferimento in Città vecchia. Iersera un momento prima delle 8, il cameriere Pietro Blasevich, di 43 anni, abitante al primo piano della casa N. 4, di androna delle Pancogole, uscendo dall'osteria «Andemo de Duimo», in via di Riborgo, diede una forte spinta al settuagenario Ferdinando Anich, tipografo, abitante in via di Pozzacchera N. 3, pianoterra, ed egli, perduto l'equilibrio, stramazzò pesantemente al suolo. Alcuni operai regnicoli che stavano conversando a pochi passi di distanza, si avvicinarono al povero vecchio e, non sapendo che cosa fosse accaduto, rivolsero la parola al Blasevich. Questi rispose rudemente invitandoli a non occuparsi delle faccende altrui, e poi intimò agli operai di allontanarsi. Gli operai risposero risentiti e ne nacque un clamoroso battibecco in fine al quale uno degli avversari del Blasevich lo colpì per tre volte al capo con la lampada da minatore che teneva in mano; poi fuggì. Il colpito cadde a terra tramortito e alcuni dei presenti lo sollevarono e lo trasportarono all'ambulatorio della Società «Igea» dove il dott. Tomicich gli prestò le prime cure e poi, essendo le tre ferite piuttosto gravi, lo consigliò di recarsi all'Ospedale. Ora la Polizia sta cercando il feritore.

Caduto da 8 metri d'altezza. - Grave ferita. Il bracciante Giovanni Gorenc di 35 anni, abitante in via del Molino a vento N. 70, ieri mattina alquanto brillo s'addormentò sul muretto di via del Molino a vento, che prospetta sulla via delle Sette fontane. Ad un tratto nel sonno si voltò e cadde giù da 8 metri d'altezza. Una guardia lo raccolse e con una vettura lo trasportò all'ospitale ove il dottor Voghera gli riscontrò una frattura alla base del cranio. Fu accolto nella decima divisione. Il suo stato è grave.

Gli incidenti della via. Ieri alle 5,30 pom., una «zaia» passava, carica di terra, per la piazza Goldoni, quando, non si sa bene come, si rovesciò con tutto il materiale che si sparse sul binario.

Questo incidente portò parecchi minuti di ritardo ai carrozzoni del tramway che dovettero rimanere fermi ad aspettare. Finalmente giunti alcuni uomini con zappe, le rotaie poterono essere liberate, ed il servizio fu ripreso.

L'arresto di un espulso. L'aggiunto di Polizia, Titz, arrestò ieri mattina Antonio De Castello, di 40 anni, da Padova, espulso dall'Austria perchè nel 1903 aveva ucciso a colpi di forbici un operaio abitante in via di Donota. Per l'uccisione il De Castello era stato assolto dalle Assise.

Non in casa! A proposito degli arresti effettuati giorni fa a Muggia dall'aggiunto di Polizia Titz, l'amante di Antonio Voncina, Orsola Gregoris, ci prega di rilevare che gli arresti stessi non avvennero in casa sua, ma in una trattoria.

Una vittima della «mularia». Nell'atrio della casa N. 17 di via Malcanton, tiene il suo negozietto di frutta, balocchi e altre bagattelle, un vecchietto di sessant'anni, smunto e macilento, il quale, più che degli utili del suo commercio, vive della carità pubblica: i vicini portano al poveretto gli avanzi dei pasti e lui se la passa tranquillamente senza recar disturbo ad alcuno. E' amato da tutti fuorchè dai monelli del quartiere, i quali non si lasciano sfuggire occasione alcuna per tormentarlo. Ieri nel pomeriggio, dinanzi al negozietto si fermarono cinque o sei ragazzi, e raccolta da terra una quantità di bucce e di altre porcherie, le lanciarono sul banco della loro vittima. Il vecchio allora perdette la pazienza e, dato di piglio ad un bastone, rincorse i molesti e, raggiuntone uno, lo colpì alla mano sinistra in modo da cagionargli una distorsione. Per questo motivo il povero vecchio fu arrestato, ma, dopo averlo assunto a verbale, l'impiegato lo rimandò nel suo negozietto. Il ragazzo si chiama Ferruccio Susnich, di 15 anni; fu medicato alla Società Igea.

Aveva sbagliato porta. Narrammo ieri l'altro il caso del girovago Vittorio Carletti, il quale si era colpito al capo producendosi una ferita non lieve, perchè, com'egli diceva all'«Igea», entrato nell'osteria detta «de Bortolo», in via dei Capitelli, l'oste gli aveva presa la giacca, mancandogli 20 centesimi per saldare il conto. Il proprietario dell'osteria ci prega ora di rilevare che il Carletti non fu nel suo locale, che si trova al N. 5 di detta via, bensì nell'osteria cosidetta «de Micel», al N. 9, e quindi si capisce che il giovanotto aveva sbagliato porta.

Un carrozzone tramviario che cozza contro un altro. Ieri mattina poco prima delle 11, il carrozzone (giardiniera) motore, N. 110 del tramway, della linea Roiano-Sette fontane, si trovava fermo dinanzi ai negozi della ditta Greinitz, sul Corso. Un altro carrozzone a giardiniera N. 155, della linea Teatro Goldoni-Barriera vecchia, si trovava a poca distanza e il frenatore di questo, ritenendo che il carrozzone che gli stava dinanzi proseguisse, non aveva frenato, e lo fece soltanto quando la distanza era oramai troppo breve, sicchè i due carrozzoni cozzarono l'uno contro l'altro in modo che quello di Roiano ebbe rotta la stanga di ferro del repulsore. Nonostante la violenza dell'urto nè i passeggeri nè il personale dei due carrozzoni ebbero a subire il più piccolo danno.

Una donna che si spaventa molto presto. Fino a qualche tempo fa, Giovanna Cepin, conviveva a Venezia con l'operaio Pietro T., di 35 anni, e, non si sa per qual motivo, un bel giorno lo abbandonò e, venuta a Trieste, prese alloggio in una casa di via S. Filippo. Il T., il quale amava sinceramente la sua donna, pensò di rintracciarla per vedere se ci fosse il caso di accomodare la faccenda. Giunse a Trieste ieri mattina e, scoperto l'indirizzo della sua ex amante, si recò in casa sua. Ma egli fece i conti senza la... paura della donna: appena lo vide, la Cepin si diede a gridare come un'indemoniata che il T. era venuto a Trieste con l'intenzione di ucciderla e poi mandò a chiamare le guardie. Queste condussero il povero innamorato alla Polizia, ma avendo egli spiegato come realmente stessero le cose, fu rilasciato.

Per mano altrui. Ieri ricorsero alla stazione centrale di soccorso per alcune lesioni riportate per mano altrui:

Francesco Franco, di 29 anni, muratore, abitante in via Risorta N. 4, per contusioni al labbro superiore;

Guido Lucchi, di 11 anni, abitante in via Concordia N. 25, per contusioni all'occhio sinistro;

Anna Harpf, di 52 anni, abitante a Barcola, per una distorsione al braccio destro riportata in seguito ad uno spintone.

Durante il lavoro. Ieri mattina mentre il fabbro meccanico Giovanni Rosier, di 46 anni, abitante in via Domenico Rossetti N. 41, lavorava nell'officina meccanica dei fratelli Vidali in via Galileo Galilei 17, fu colpito alla testa da un grosso pezzo di ferro che gli produsse una grave ferita al parietale destro. Chiamato, accorse il dottore della Guardia medica che gli prestò le cure necessarie.

Il calcio di un cavallo. Il cocchiere Antonio Pasdor, d'anni 24, abitante in via Monfort N. 10, fu colpito dal calcio di un cavallo e riportò una ferita al piede sinistro. Ebbe le necessarie cure dal dottore della Guardia medica.

Morso da un cane. Il ragazzo tredicenne Enrico Kinul, abitante in via San Michele 35, fu addentato ieri da un cane e riportò una ferita al pollice destro. La ferita gli fu cauterizzata all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica:

Giuseppe Mercurio, di 42 anni, manovale, abitante in Gretta N. 55, per una ferita al mignolo sinistro;

Maria Bezzi, d'anni 20, giornaliera, abitante in via Marco Polo N. 4, per una ferita di taglio alla mano sinistra;

Giovanni Smidt, di 46 anni, cocchiere, abitante in via di Riborgo N. 33, per una ferita alla gamba sinistra;

Francesco Antoni, di 52 anni, terrazziere, abitante in Chiadino N. 62, per una ferita di taglio al polso sinistro;

Anna Valentini, di 21 anni, fioraia, abitante in via Stadion N. 11, per una distorsione al piede destro;

Mario Vivante, d'anni 20, impiegato, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 7, per escoriazioni alla mano destra;

Mario Cavalieri, di 17 anni, bandaio, abitante in via Media 6, per ustioni alla mano destra;

Mario Fratnik, di 20 anni, bracciante, abitante in via dei Capitelli N. 11, per due ferite al medio della mano destra;

Marcello Sancoschi, di 20 anni, calderaio, abitante in via di Rena N. 5, per contusioni al braccio destro;

Giuseppe Pertot di 18 anni, studente abitante a Barcola N. 448, per una ferita di taglio al femore destro;

Tiziano Pasqualetti, di 24 anni, muratore, abitante in Rozzol N. 216, per due ferite alla mano destra;

Luigia Statmann di 28 anni, domestica, abitante in via S. Caterina N. 11, per una ferita alla fronte.

Lotto. Estrazioni del 2 corr.:

Bruna	2	9	67	50	15
Innsbruck	23	52	76	83	54

Corrispondenza aperta. — *Alfredo.* Nel prologo della «Partita a scacchi» Giacosa dice di aver tratto l'ispirazione del suo lavoro da una romanza provenzale del XII secolo. — *Fiume.* A Fiume non vi sono scuole pubbliche tedesche. Vi è un Ginnasio ungherese, un'Accademia di nautica, l'Accademia di marina, e vi sono scuole popolari italiane del Comune e ungheresi dello Stato. La città ha 44.000 abitanti. — *Stu-*

rione. Certamente per il tempo dell'esposizione di Milano vi saranno ribassi ferroviari, ma questi non sono ancora annunziati. — *Madre infelice.* Consulti un medico. — *Capelan.* Il processo Murri-Bonmartini incominciò una volta, e poi fu sospeso quasi subito per l'esame di altri documenti. Questa è una ripresa, ma non una revisione. - I cosidetti vermi del formaggio sono le larve di una mosca che depone le uova nel formaggio.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 24.9, ore 2 pom. 31.5 C. - Altezza barometrica ore 13 mer. 758.8. Oggi: alta marea 10.58 ant. e 10.22 pom. - Bassa marea 4.12 ant. e 4.40 pom.

Ogni giorno una. Dopo un concorso musicale.

— Signor professore, mi dica, non trova lei che mia figlia possa diventare una pianista eletta?

— Non saprei, signora.

— Ma come? non trova ch'ella abbia... non so... qualche cosa di quello che ci vuole per divenire una grande «virtuosa» di pianoforte.

— Certamente signora; ella ha... due mani.

TEATRI

Anfiteatro Minerva. Oggi il basso comico Pietro Cesari avrà la sua serata d'onore. Si rappresenterà «Crispino e la comare», e inoltre il seratante, dopo il secondo atto, canterà, con la sig.a Paganelli, il celebre duetto dell'opera «Pipelet». Chiuderà lo spettacolo il ballo «La fille mal gardée».

Il Cinematografo alla Fenice. Stasera alla Fenice, il Cinematografo darà programma interamente nuovo: I. Grande corsa automobilistica per la Coppa Gordon-Bennet 1905, interessanti projezioni prese dal vero; II. Il primo sigaro (comica); III. Gli zingari rapitori di bambini (a colori); IV. Il viaggiatore sfacciato (comica).

Spettacoli d'oggi.

ANFITEATRO MINERVA. Spettacolo d'opera. Ore 8.30. *Crispino e la comare* in 3 atti dei fratelli Ricci. - Duetto del *Pipelet. La fille mal gardée*, ballo.

FENICE. Cinematografo a colori. Dalle 6 alle 10 rappresentazioni ogni ora.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Per avere giuocato a „bancùz."

Il 3 luglio p. p. nel caffè «Alle Nazioni» vennero sorpresi mentre giocavano al cosidetto «bancùz» l'agente Umberto Levi d'anni 21, di Giuseppe, nato a Trieste ma cittadino del vicino Regno e il cantoniere Giovanni Kovac d'anni 41, da Cilli, i quali, due giorni dopo, nel consesso pretorile del segretario Giacomelli dovettero rispondere della contravvenzione prevista dall'articolo 522 del Codice penale.

A sostenere l'accusa valse la deposizione dello spazzino Annibale Marroni d'anni 18, da Rovereto in Piano, il quale affermò che entrambi gli accusati avevano giocato e di ritenere che il Levi avesse in quell'incontro guadagnato circa 30 cor. Il Levi invece sosteneva di aver giocato sì, ma di essersi messo al tavolo con 4 corone e di aver troncato il gioco con 3 corone e pochi centesimi in saccoccia e ciò perchè si giocava di poste di 10 centesimi.

Il Levi e il Kovac furono condannati all'ammenda di cor. 10 cadauno. Il Codice penale prevedendo nel caso di condanna per la contravvenzione suaccennata, per i cittadini esteri, l'espulsione dallo Stato e il giudice Giacomelli non avendolo pronunciato, il P. M. presentò ricorso contro la sentenza. D'altra parte anche il dott. Robba difensore del Levi presentò ricorso e ieri la questione ricomparve dinanzi al Tribunale di seconda istanza. La Corte accolse la testimonianza di Giorgio Martinis e di Giovanni Casalini, i quali, essendo casualmente presenti al gioco, poterono confermare quanto aveva detto il Levi al primo dibattimento, cioè che non era stato giocato che un paio di volte a 10 centesimi per posta soltanto.

In seguito a ciò, la Corte, considerando che se anche il gioco era «di mera sorte» non costituiva un danno grave per i giocatori, mandò assolto l'accusato.

Presiedeva il cons. Crusiz; giudici votanti i cons. Codrig e Mosche, e il dott. Andrich. Difensore il dott. Robba.

MARINA E NAVIGAZIONE.

La marina mercantile britannica.

Secondo le cifre ufficiali pel 1904 ora pubblicate dal «Board of Trade» la marina mercantile britannica compresa quella delle colonie contava alla fine di quell'anno 37.650 navi della portata complessiva di tonnellate 12.158.101, mentre nel 1903 le navi erano 35.506 e le tonnellate 11.831.439.

Le navi a vela sono aumentate da 22.036 a 22.334.

Il maggior tonnellaggio complessivo in registro è quello del porto di Liverpool con 2.678.766 tonnellate; seguono, quello di Londra con 2.111.107; quello di Glasgow con 1.677.379 e i porti del Tyne con 564.106.

Le navi britanniche impiegate nel commercio di cabotaggio e internazionale nel Regno Unito ammontarono nel 1904 a 14.479 con 10.278.422 tonnellate e 259.489 persone di equipaggio di cui 176.075 sudditi britannici, 39.832 stranieri e 42.682 indiani.

Nel 1904 si costruirono nel Regno Unito all'infuori di navi da guerra e di quelle per commissione estera, 1043 navi con un tonnellaggio complessivo di 735.384 unità.

In confronto del 1903 vi è una diminuzione di 120 nel numero delle navi costruite ma un aumento di 106.315 nel tonnellaggio.

Sinistri marittimi.

Un telegramma da Gibilterra annunzia che fuori lo stretto il piroscafo inglese «Enidwen», da Nicolajeff per Rotterdam, venne a collisione con la nave da guerra inglese «Prince Wales». Il piroscafo, benchè avesse riportato non lievi danni, proseguì.

★ Il 27 p. p., nella rada di Valparaiso, il piroscafo inglese «C—rera» fu in collisione con la nave germanica «Schwarzenbeck» e con la nave inglese «Rhuddlan Tastle». Il «Caprera» ebbe rotto l'albero di maestra, e le due navi ebbero asportato il bompresso e soffersero altre avarie alle prore, non però gravi.

★ Il piroscafo francese «Trignac», da Rosario per Rouen, durante la notte del 28 p. p., in causa della fittissima nebbia, s'incagliò sulle secche della costa occidentale dell'isola Guernsey. L'equipaggio incominciò l'alleggerimento del piroscafo gettando in mare il granone. Alcuni rimorchiatori sono sul luogo per disincagliarlo.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Espero» da Venezia con 145 pass., «Imperator» da Alessandria, Brindisi e Venezia con 62 pass., «Selene» da Corfù e Cattaro; il pir. inglese «Southgate» da Bombay e Porto Said; i pir. a.-u. «Gerty» da Nuova York, Napoli e Venezia con 26 pass., «Dalmazia» da Fiume con 8 pass., «Kassa» da Valenza e Bari; il pir. germ. «Lusitania» da Amburgo, scali e Fiume con 3 pass.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Atlantico» arrivò il 29 p. p. a Barcellona, «Urania» partì il 1. corr. da Odessa per Barcellona (ordini).

—Il pir. del Lloyd «Nippon», da Kobe per Trieste, arrivò il 31 a Bombay.

— Austrio-Americana. «Anna» arrivò il 1. corr. a Marsiglia, «Alberta» partì il 1. da Nuova Orleans per Trieste.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Quel che si son detto il Kaiser e lo czar (Hamed). — Un ufficiale della «Potemkin» nel Friuli. — Uno scandalo in Vaticano. — Il bacillo della sifilide (Lelio).

Notiziario. I russi nell'Adriatico. — L'asta dei gioielli di Stefania. — L'epilogo del tragico duello di Caserta. — Il nome della principessa di Coburgo serve ad un'abile truffa. — La cacciata di una tribù di zingari.

Cronaca giudiziaria. Il curioso esperimento di un criminale.

Mondo affari. Un rapporto sul commercio del caffè a Trieste. — Una società commerciale austro-montenegrina.

Teatro Arti e Lettere. L'Italia al congresso drammatico internazionale. — Ciò che dice Sarah Bernhardt della decorazione della Bartet.

Sport. Un triestino vincitore del campionato mondiale di lotta dell'Alsazia.

Ultima Ora. I giapponesi nel territorio dell'Ussuri. — Linievich spera di vincere. — I consigli a Peterhof. — Lo czar vuole udire la verità. — La polizia complice nelle stragi antisemitiche di Cerkassi. — I cosacchi si ribellano. — Proteste per le perquisizioni e gli arresti all'esarcato bulgaro per l'attentato di Costantinopoli.

Dalla Provincia. Il nuovo podestà di Gorizia al Municipio. — Un cadavere trovato dopo due anni a Dignano. — Marinai della «Potemkin» a Fiume.

2 Agosto.

Da GORIZIA.

— Elezione suppletoria.

Il 6 settembre p. v. seguirà l'elezione suppletoria di un deputato della città di Gorizia alla nostra Dieta, in sostituzione del defunto avv. Venuti.

— Ancora un'ascensione.

Domenica alle 5 pom. pure nel cortile delle Scuole tecniche (reali) l'areonauta cap. Quaglia farà la seconda ascensione.

Prima di abbandonare la terra egli presenterà 10 palloni di diverse forme, ed il figlio suo, Alfredo, farà vari giuochi sul velocipede.

— Trasloco.

L'ufficiale dell'Ufficio imposte signor G. B. Trombetta, nostro concittadino, fu traslocato da Pola a Gorizia.

Da ISOLA.

— Un pescecane.

Da molti pescatori fu veduto ripetutamente aggirarsi nelle acque del golfo ed anche vicino alla spiaggia un grosso pesce cane. Avviso ai bagnanti!

Da PIRANO.

— Funerali.

Ieri fu accompagnato all'ultima dimora il canonico mons. Domenico Bonifacio, del capitolo cattedrale di S. Giusto, consigliere concistoriale. Il defunto era nato a Pirano nel 1819 ed era stato ordinato sacerdote nel 1842.

Visse poi a Trieste fino all'anno 1868 ove coperse le cariche di catechista nella scuola primaria, di catechista dell'Accademia di Nautica, di «referente» dell'Ordinariato in affari scolastici e di beneficenza presso il Magistrato civico.

Stabilitosi in patria coperse altre cariche pubbliche fra le quali quella di preside della Pia Casa di ricovero. Era il più vecchio sacerdote di messa dell'intera diocesi; negli ultimi anni visse ritiratissimo compiendo sempre atti di beneficenza. La sua non grande sostanza la volle pure erogare a scopi di beneficenza.

— La tombola.

Domenica 6 corr., alle 5 pom., sarà tenuto nella nostra città un pubblico gioco di tombola il cui ricavo andrà a beneficio della Pia Casa di ricovero. Le vincite stabilite sono: quaterna cor. 40; cinquina cor. 60; tombola cor. 200; seconda tombola cor. 100.

Ogni cartella costerà 40 centesimi.

Da PARENZO

— Cose scolastiche.

Nell'ultima seduta del Consiglio scolastico provinciale fu conferita la definitività col titolo di professori ai docenti presso il Ginnasio dello Stato in Pola dott. Luigi Gall e Luigi Pfreimbtner. Fu confermata la presentazione di nomina di Elisa Zahija a maestra superiore di II classe a Castua. Si accordò l'erezione di una espositura scolastica in Brest dipendente dalla scuola di Aurania. Furono ampliate le scuole popolari di Fianona a due classi e di Rozzo a tre classi. Venne approvata l'apertura di una scuola popolare della Lega Nazionale a Metti di Umago.

Da POLA.

— Fatto di sangue. (Per tel.)

Stasera alle 8 nella vicina località di Valmade, nella casa N. 8, avvenne una rissa tra Giovanni Celich e Martino Chervatin, cognati. Il Celich, che vive separato dalla moglie, esigeva denari e masserizie. Il Chervatin per difendere la sorella e se stesso, contro le prepotenze del cognato, tirò tre colpi di rivoltella contro di lui freddandolo.







Da ZARA.

— La chiusura delle scuole della Lega. Oggi, con la consueta solennità, seguì la festa di chiusura della scuola maschile di Borgo Erizzo e degli asili froebeliani di Borgo Erizzo e di Cereria. Bellissimi risultati diedero anche quest'anno tali scuole e lo si vide al saggio finale. Dalla scuola di Borgo Erizzo cinque fanciulli, quest'anno, passeranno al ginnasio italiano. Il signor Michioli-Vitturi, ispettore della Lega, encomiò i bravi maestri, signori Pinamonti e Somadossi e le maestre Musizza, de Ciaulandi e Brosovich.

— Nomine.
Furono nominati membri corrispondenti dell'Istituto archeologico austriaco i signori prof. Vitaliano Brunelli di Zara, Antonio Colmago di Obrovazzo, Demetrio Medovich di Zara e cav. Alessandro de Pichler di Spalato.

Da FIUME.

— L'ultima parola sui due casi sospetti. L'istituto bacteriologico in Budapest ha mandato i risultati dell'analisi fatta sui visceri di Maria e Giorgio Vidali, decessi la settimana scorsa all'Ospedale delle malattie infettive, e che per un momento si credeva fossero morti di peste bubbonica. L'analisi ha stabilito che si trattava di malattia comune. Oggi perciò fu lasciato libero Giovanni Vidali, marito, rispettivamente padre, dei defunti, che per tutto questo tempo era stato tenuto in osservazione all'Ospedale.

— Un cassiere in fuga.
La nostra polizia ricerca il cassiere della Cassa di risparmio di Nagylak (Ungheria), fuggito da colà dopo aver defraudato la detta Cassa di 80.000 corone.

— Grave incendio.
L'altra notte a Fusine (nel limitrofo territorio croato, a circa due ore di ferrovia da qui), si sviluppò un grave incendio in un vasto magazzino pieno di fieno e di altre materie infiammabili di proprietà della ditta Premer. Nel primo piano sopra il magazzino era alloggiata una compagnia del reggimento Iellacich che si trova colà per le grandi manovre. Il fuoco scoppiò nelle prime ore del mattino mentre tutti erano immersi in profondo sonno, e specialmente i soldati, ritornati stanchissimi al quartiere dagli esercizi a tarda ora di notte. Fortunatamente la guardia d'ispezione che si trovava poco lontana diede l'allarme.

Da tutte le parti accorse gente, i pompieri di Fusine e quelli della fabbrica mobili di Vrata. I soldati che si trovavano nella casa incendiata, ormai tutta in fiamme, ebbero che fare per salvarsi con le loro robe. Dopo alcune ore d'indefesso lavoro l'incendio fu spento. Il danno sorpassa 20.000 corone.

Cambio di vocale.

Volli fare un bel dono al mio *total con l'o*;
Guarda, l'ho qui con me,
Io davvero non so
Neppur se abbia fatto un buon *total con l'e*.

Spiegazione del giuoco precedente:
ESSA. ASSE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 2 Agosto. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 666.25, Staatsbahn 672.—, Alpine 530.75, Lotti turchi 141.75. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 208.90 (209.50), Disconto 194.10 (193.75). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.02), Rendita 105.37 (105.35), Meridionali 769.— (768.—), Mediterranee 479.50 (479.50). Parigi apertura dell'Italiana 105.15 poi sino —.—. Chiusa francese 99.45 (99.52), Italiana 105.10 (105.15), Spagnuola 91.12 (91.10) Banche Ottomane 597.— (597.—) Rio Tinto 1685 (1694) Lotti turchi 132.50 (132.75).

Qui notasi Rendita Italiana 104.25 a 104.75, Azioni Credit 665.— a 667.—.

Listino. Napol. da 19.11 a 19.15, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.90 a 240.50, Francia 95.40 a 95.70, Italia 95.40 a 95 70, Banconote italiane 95.40 a 95.70, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.20 a 117.50, Rend. austr. carta 100.50 a 100.80, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 96.80 a 97.10 Credit 666.— a 668.—, Italiana 104.25 a 104.75, Staatsbahn 671.— a 673.—, Lombarde 87.— a 89.—, Lotti turchi 141.— a 143.—.

Parigi 2. Chiusa. Rendita francese 3% 99.45, Rendita ital. 5% —.—, Rendita Spagnuola esterna 91.12, Azioni Banca ottomana 597.—.

Parigi 2. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 90.—, Rendita Turca unif. 90.40, Cambio Londra 251.50, Rendita austr. in oro 101.35, Rend. ungh. in oro 4% 97.30, Länderbank 484.—, Lotti Turchi 132.50, Banca di Parigi 14.34, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1685.

Londra 2. (Cambi Chiusa). Consolid. 90 7/16, Lombardi 3 1/2, Argento 27 1/4, Rend. Spagnuola 90 5/8, Italiana 104 1/2, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1 3/4, Pagam. della Banca ——.

Caffè. *Amburgo*. 2. Chiusa). Santos good average per settembre 38.50, per dicembre 33.—, per marzo 39.50, per maggio 40.—.
Amburgo 2. Rio ordinario loco 39—40, reale loco 42—43 buono loco 44—46. staz.o
Havre 2. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 47.—, per magg. 47.50.
Nuova York 2. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato sino 5 in rialzo.
Cotoni. *Liverpool* 2. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 16. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Agosto 5 80/100, Agosto-Settembre 5 80/100, Settembre-Ottobre 5 81/100, Ottobre-Novembre 5 82/100, Novembre-Dicembre 5 83/100, Dicembre-Gennaio 5 84/100, Gennaio-Febbraio 5 85/100, Febbraio-Marzo 5 86/100, Marzo-Aprile 5 86/100, Aprile-Maggio 5 87/100.
Metalli. *Londra* 2. Stagno Straits: Apert. 151.50. Chiusa 150—, Rame Chile Bars good. ord. brands. Apert. pronto 69—, per 3 mesi 69 1/4.
Petrolio. *Anversa* 2. Loco 17.50. calmo
Olio. *Parigi* 2. Ravizzone per mese corr. 50.50, per agosto 50.50, settembre-dicembre 50.25, gennaio-aprile 50.50. calmo
Segala. *Parigi* 2. Mese corrente 15.15, per agosto 15.—, per settembre-ottobre 15.25, settembre-dicembre 15.35. calma
Frumento. *Parigi* 2. Mese corrente 23.30, per agosto 22.65, settembre-ottobre 22.60, settembre-dicembre 22.75. fiacco
Farina. *Parigi* 2. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.35, per agosto 30.25, settembre-ottobre 30.—, settembre-dicembre 30.25. fiacca
Spirito. *Parigi* 2. Per mese corrente 49.25, per agosto 47.—, settembre-dicembre 42.—, gennaio-aprile 39.25. teso
Zucchero. *Parigi* 2. Greggio 88° uso nuovo 22.50-23.50 debole, bianco per mese corr. 25 7/8, per agosto 26—, fermo, per ottobre-genn. 27—, gennaio-aprile 27 3/8. Raffinato —.— a —.—.
Affari fatti soltanto per regolare la posizione.
Amburgo 2. (Chiusa). Per agosto 20.35, per settembre 19.70, ottobre 18.55, novembre 18.05, dicembre 18.15. calmo
Londra 2. Java a sceil. —.—, Rappe greggio a sc. 9 15/16. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars al sera del 2 Agosto 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Nord	4	Caricazione
1			
1a	Cadè	8	Scaricazione
3	Auguste	4	Caricazione
6	Semiramis	3	»
9	Kassa	4	Scaricazione
12a	Lusitania	8	»
12b	Segesta	8	Caricazione
13a	Gerty	8	Scaricazione
13b			
14	India	12	»
17	Rakóczy	2	Caricazione
21	Samos	4	»
22	Volturno	5	Scaricazione
24			
Molo I	Robinia	8	»
	Franconia		
	Marianne		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

RINGRAZIAMENTO,

A tutte quelle gentili persone che in vari modi vollero onorare la memoria della nostra indimenticabile

ANTONIA

porgiamo commossi i nostri più sentiti ringraziamenti.

Famiglia Massari.

INVITO

alla S. Messa che verrà celebrata domani 4 corr. alle ore 8 ant., nella chiesa del Camposanto di S. Anna in suffragio di

DOMENICO GUETG.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI giovane donna di servizio per alcune ore del giorno. Indirizzo Piccolo. 4217

CERCASI **donna per deposito birra, manipolazione bottiglie. Offerte in iscritto indicanti età sub «Magazzino» Piccolo.** 4428

CERCASI abile sarta di bianco. Indirizzo al Piccolo. 4446

CERCANSI garzone apprendiste calzolaie. Negozio pellami Ursich, via Caserma 11. 8981

CERCASI prontamente ragazza tutti lavori. Via Geppa N. 15, I. 8979

CERCASI brava mezza lavorante sarta. Indirizzo al Piccolo. 4425

CERCASI **cuoca, inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo al Piccolo.** 4415

CERCASI per piccola famiglia, donna di servizio, soltanto per alcune ore di mattina. Piazza Barbacan 2, III, porta 8. 4413

CERCASI ragazzo praticante, di buona famiglia, per negozio cartoleria. Indirizzo al Piccolo. 4401

CERCASI prontamente brava, onesta ragazza prestaservizi. Chiozza 25, porta 4. 4398

CERCASI garzona sarta donna, con o senza paga. Via Belvedere 19, III. 4387

CERCASI giovane per scrittoio, conoscente bene la lingua tedesca, italiana. Indirizzo Piccolo. 4477

CERCASI lavorante calzolaio per lavori da uomo, donna. Via S. Giacomo 3. 6016

CERCASI brava garzona sarta donna. Via Madonna mare 4, I. 6001

CERCASI ragazzo barbiere. Debegnac, S. Nicolò 34. 4452

CERCASI ragazza semplice per due bambini, buon trattamento. Via Artisti 3, II piano, sinistra. 8990

CERCASI viaggiatore a buone condizioni pel ramo colori, bene introdotto per l'Istria e Dalmazia, che si occupi pure quale piazzista per Trieste. Offerte dettagliate con referenze sub «G. G. 150» al Piccolo. 8985

CERCASI prontamente brava domestica. Via Tiziano Vecellio 1, III, destra. 8986

VIAGGIATORE. Primaria fabbrica cioccolata e canditi cerca persona distinta quale viaggiatore Dalmazia, Friuli, Trentino. Offerte «Viaggiatore» al Piccolo. 4398

SIGNORINA conoscenza tenitura libri, perfetta italiano-tedesco, cerca ditta industriale; preferita con pratica. Offerte italiano-tedesche «Stabilimento» Piccolo. 4476

2 comptoiristi con perfetta conoscenza tedesco cercansi. Offerte tedesche sub «Flinke Schreiber» al Piccolo. 8965

GIOVANE di buona famiglia, età da 18 a 25 anni, con conoscenza delle lingue italiana, tedesca e slovena, e bella calligrafia, viene assunto prontamente e stabilmente, per lavori di scrittoio. Onorario adeguato alla capacità. Offerte in iscritto sotto «O. T. 2» al Piccolo. 8781

RISCUOTITORE **capace, bella presenza, energico, con cauzione o garanzia, cercasi prontamente per importante associazione. Indirizzo Piccolo.** 4270

ESISTENZA agiata e sicura possono crearsi persone volonterose ed eloquenti occupandosi in qualità di agenti acquisitori per primaria e vecchia società d'assicurazioni vita. Condizioni vantaggiosissime. Offerte «C. Z. 223» Piccolo. 4156

PRONTAMENTE cercasi brava domestica per buona famiglia. Giulia 31, I. 8984

RAGAZZO con paga cercasi prontamente per negozio. Indirizzo al Piccolo. 4445

OROLOGIAIO mezzo lavorante o lavorante cercasi. Indirizzo Piccolo. 4439

SCRITTURALI per lavoro a casa cercansi prontamente. Rivolgersi dalle 10½ alle 12 Comitato festeggiamenti, piazza Borsa 11. 9783

SERVA giovane cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Giulia 78. 4468

GARZONA cercasi prontamente, sarta uomo. Piazza S. Giovanni 4, I. 6020

CERCO prontamente balia sana, possibilmente forestiera. Indirizzo Piccolo. 4484

CAMERIERA per hotel, capace nel suo ramo, di bella presenza, 30 anni, parla tedesco e sloveno e qualche cosa italiano, cerca posto anche per fuori. Offerte sub «Stubenmädchen» al Piccolo. 8983

CAPACISSIMO contabile bilancista, corrispondente italiano, tedesco, offresi per quattro ore pomeriggio. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 4463

VIAGGIATORE giovane, esperto, bene introdotto specialmente Ungheria, offresi. «Duraturo» Piccolo. 4478

VENTITREENNE civile, volonteroso d'occuparsi, accetterebbe qualsiasi posto come fattorino, agente di banco per scrittoio, cameriere per famiglia ecc. Offerte «Mercede» al Piccolo. 4486

OFFRESI giovanotto banco pistoria-pasticceria, esigenza 50 corone mensili franche vitto, alloggio. Petronio, Caffè Goldoni. 4434

COMPTOIRISTA viennese, stenografo, dattilografo, bella calligrafia, cerca impiego. Offerte «Laborioso» Piccolo. 4443

SIGNORINA indipendente offresi disimpegno faccende domestiche verso alloggio e mantenimento. Offerte «Medea» fermo posta verso scontrino. 8971

VENTICINQUENNE, celibe, serio, bella presenza, con perfetta conoscenza italiano-tedesco, quattro anni pratica commerciale, sei anni impiegato ferriere estere e nazionali, cerca posto magazziniere, spedizioniere oppure ufficio. Certificati, referenze, eventualmente cauzione. De Rochi Rodolfo, Posta centrale. 8994

GIOVANE pratico lavori scrittoio e spedizioni, con conoscenza lingua tedesca, cerca pronta occupazione. Offerte sub «Coscienzioso» Piccolo. 4436

GIOVANE prontamente offresi quale riscuotitore o simile, miti pretese. Offerte «999» Piccolo. 8988

COMPTOIRISTA tedesco, sloveno, italiano, assolto accademia commercio, cerca posto adatto presso ditta primaria. Offerte «Ersten Oktober» Piccolo. 8895

AMMINISTRAZIONE stabili, verso garanzia, offresi esperto impiegato regio, mitissime pretese, grande onestà e coscienziosità. Offerte Piccolo «Amministratore 8190». 4325

GIOVANE con mezzi, ottime referenze, cerca casa rappresentare Milano, provincie, disposto viaggiare, provvigione con campionario. Varroni Cicco Simonetta 5, Milano. 4224

GIOVANE forestiero appena congedato dal servizio militare, attendente maggiore medico, cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 4431

GIOVANE diciottenne tedesco, italiano cerca posto in commercio. Via S. Marco 17, II. 4419

SARTA brava offresi a giornata. Offerte «Sarta» al Piccolo. 8968

ISTRUZIONE

SIGNORINA parla già italiano, cerca per perfezionarsi un maestro o maestra. Gentili offerte sub «Stiria» Piccolo. 4175

PRATICANTE di commercio cerca istruttore lingua italiana. Gentili offerte «T. G. 1888» Piccolo. 4471

CERCASI prontamente maestro elementare istruire bambino 6 anni, leggere, scrivere. Offerte con pretese «Maestro 100» Piccolo. 6002

STUDENTE sempre eminentista del ginnasio superiore Stato, istruisce tutte materie, prepara coscienziosamente esami riparazione. Offerte «Claudius» Piccolo. 8821

THE **Berlitz School. Istituto linguistico autorizzato per adulti. Lezioni in qualunque ora. Via S. Nicolò 22.** 8555

SIGNORE inglese di nascita darebbe lezioni di lingua inglese al dopopranzo e la sera. Offerte «Inglese» Piccolo. 8866

CORRISPONDENTE **italiano-tedesco, stenografo tedesco, dattilografo, ottime referenze, offresi prontamente. Gentili offerte «Giovane» Piccolo.** 6010

25 soldi corripetizioni tutte materie scuole popolari italiane, tedesche, preparazione esami reali, ginnasi, domicilio allievo. Cernè, via Cassa risparmio 2. 9778

TENITURA libri, corrispondenza, lingue tedesca, italiana corone dieci mensili per due lezioni alla settimana. Studio Cernè, via Cassa risparmio 2. 9777

AFFITTANZE

STANZA **vuota, con costo, pressi giardino, Portici Chiozza, cerca signorina distinta, seria. Offerte al Piccolo sub «Stabilità.»** 8967

SIGNORA educata cerca camera vuota presso distinta famiglia, primo, secondo piano, tranquillità. Maiolica 15, II. 4432

CERCASI stanza vuota oppure piccolo quartiere in campagna. Offerte «Calipso» fermo posta. 8970

IMPIEGATA cerca stanzetta ammobiliata, davanti, preferibile Acquedotto. Offerte «Fiorentina» Piccolo. 4416

AFFITTASI stanza vuota uso scrittoio, ingresso libero, Molin piccolo. Indirizzo al Piccolo. 4466

AFFITTANSI in campagna S. Luigi, due stanze, cucina fior. 120; tre stanze, cucina fior. 180. Indirizzo al Piccolo. 4464

AFFITTANSI due stanze vuote, una ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 4459

AFFITTASI camerino ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 4457

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, fiorini 30. Ireneo 3, I, 7. 6019

AFFITTANSI una o due stanze ammobiliate, per due giovani. Scorzeria 4, II. 4480

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo. Via Commerciale 10, I piano, porta 14. 6012

AFFITTANSI tre stanze uso scrittoio, centro. Rivolgersi Petronio, Caffè Goldoni. 4434

AFFITTASI camera vuota. Via Istria 4, II, porta 7. 4390

AFFITTASI **nella villa Olga, Scorcola 176, bellissimo quartiere al mezzanino, anticamera, 3 camere, dispensa, cucina, giardino. Rivolgersi via S. Giovanni 7, I piano.** 6005

AFFITTANSI una o due camere vuote, comodo cucina. Via Sapone 5. Scala sinistra. 4389

AFFITTANSI due quartieri uno da due camere, camerino, cucina, cor. 26 mensili; l'altro da due camere, cucina e stalla cor. 20 mensili, acqua, corte ombrosa. Rozzol, vicino osteria Taucer, 735. 8962

AFFITTANSI due letti per operai, volendo costo, a prezzi bassi. Indirizzo Piccolo. 4397

AFFITTASI camera vuota a signora sola. Piazza Barbacan 2, in negozio. 4399

AFFITTANSI prontamente una, due stanze vuote. Giacinto Gallina 4, primo. 8969

AFFITTASI **via Acquedotto 58, secondo piano, bellissimo quartiere cinque camere, camerino, cucina, poggiuolo, cantina. Rivolgersi via S. Giovanni 7, I piano.** 8938

AFFITTASI grande stanza vuota, davanti. Fonderia 5, II, porta 8. 8999

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata con due letti. Sapone 5, II. 6003

AFFITTASI bellissimo quartiere tre camere, camerino, cucina, tutto disobbligato, dirimpetto Politeama, vista Acquedotto, secondo piano. Via Chiozza 51. 6989

AFFITTANSI Beccherie 47 vasto quartiere due camere, cucina cor. 380, adatto anche deposito merci; Olmo 15 quartiere cor. 260, magazzino volto cor. 160. 8978

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota, ingresso libero. Nicolò 18, IV. 8995

AFFITTANSI due belle stanze ammobiliate uno, due letti. Torrente 12, III. 4447

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata e costo fior. 27. Indirizzo Piccolo. 4435

AFFITASI stanza ammobiliata con costo (dietro St. Antonio vecchio). Indirizzo Piccolo. 4407

AFFITTASI stanza vuota, grande, ingresso libero. Via Fontanone 22, I. 4146

AFFITTASI **via S. Michele 31, secondo piano, bellissimo quartiere cinque camere, camerino, cucina, soffitta, cantina, grande giardino. Rivolgersi via S. Giovanni 7, I piano.** 8937

AFFITTANSI via Vettor Carpaccio, Pasquale Besenghi ancora tre splendidi quartieri moderni, giardino. Prezzi modicissimi. Rivolgersi sopraluogo. 8922

AFFITTANSI in campagna quartieri casa nuova, da tre, quattro camere, passeggio, vista del golfo, gas, stazione tramway. Via Porta N. 176. 8871

AFFITTANSI prontamente due grandi stanze per uso scrittoio, stufa, gas. Via Paduina 2, I piano. 3503

AFFITTANSI quartieri di due, tre, quattro stanze. Rivolgersi Navali 24. 4028

AFFITTANSI molti quartieri pronti agosto, due, tre, cinque camere, cucina. Informazioni Acquedotto 33, Mosettich. 4126

AFFITTANSI due quartieri bellissima posizione (Salita Gretta 180), prezzo conveniente. Rivolgersi portinaia. 4162

AFFITTANSI via Olmo N. 6, casa nuova, splendidi quartieri tutti parchettati, acqua nelle cucine, composti di tre stanze, ripostiglio e cucina, prezzo da fior. 280 a 310. Ulteriori informazioni via Zonta 5, pianoterra. 4210

AFFITTANSI a persone distinte due bellissime stanze ammobiliate oppure vuote, eventualmente costo. Rivolgersi via Romagna 1. 4381

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, costo buono, due letti. Carradori 16, I. destra. 8887

AFFITTASI **via S. S. Martiri 22, bellissimo quartiere quattro camere, camerino, cucina, dispensa. Rivolgersi via S. Giovanni 7, I piano.** 8936

AFFITTANSI quartieri due, tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, pezzo terreno, vista mare, centro città. Via Monte 24. 4384

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, presso tedeschi. Via Poste 4, II, sinistra. 8961

AFFITTANSI quartieri, magazzini, stanze, qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 4442

AFFITTANSI stanze ammobiliate con costo, una ingresso libero. Traversale Bosco 3, I, 7. 8974

AFFITTANSI **via del Toro 16 due quartieri di 3 camere, cucina. Rivolgersi via S. Giovanni 7, I piano.** 6008

AFFITTASI prontamente quartiere camera con focolaio fiorini 6 mensili. Via Marco Polo 4. 4408

AFFITTASI una stanza vuota, ingresso libero. Piazza Ponterosso 6. 4422

VIENNESE cerca stanzetta ariosa. Offerte con prezzo «Internazionale» al Piccolo. 4412

AFFITTANSI quartieri 3 camere, cucina, acqua, gas, soldo pigioni f. 230; 3 camere, camerino, cucina f. 290, 310. Tre minuti dal caffè Secession. Indirizzo al Piccolo. 4421

SUBAFFITTANSI parecchi quartieri, grandi, piccoli. Indicazioni gratuite. Valdirivo 27, pianoterra. 6011

GIOVANE signore cerca compagno stanza, costo, prezzo mitissimo, piazza S. Francesco. Indirizzo Piccolo. 4462

40 fiorini affittasi bellissima stanza, costo, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 4441

NEGOZIO moderno, centrico, arredato elegantemente, subaffittasi condizioni convenirsi. Offerte «Centrico» Piccolo. 8976

DA affittare camerino onesto operaio. Via Chiozza 51, IV. 4414

DA affittare una stanza ammobiliata. Via Nicolò Machiavelli N. 6, II. 8977

SIGNORA affitta prontamente bella stanza ammobiliata, pressi Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 4449

STANZA bene ammobiliata, chiara, quieta, affittasi prontamente. Zonta 9, III. 8964

SIGNORA affitta stanza vuota con costo o senza, 24 agosto. Rivolgersi Massimo d'Azeglio 2, II. 4437

STANZA ammobiliata, chiara, pulita, affittasi prontamente prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4474

SIGNORA sola affitta bellissima stanza ammobiliata. Gatteri 9, I, porta 3. 4470

VILLINO Bellosguardo 15 affittasi quartiere tre camere, camerino, cucina, cantina. 4465

DUE camere, ripostiglio, cucina, affittansi prontamente. Via Navali 48. 8942

DUE piccoli quartieri da affittare casa nuova in campagna, vis-à-vis la stazione Montebello. Rivolgersi Rozzol N. 741 dal sig. Baitz. 4385

DIVERSI quartieri piccoli affittansi. Informarsi orologeria Cavesso, Corso N. 19. 4404

MAGAZZINI d'affittare. Indirizzo al Piccolo. 4415

BOCCACCIO 1, I, affittasi prontamente elegantissima stanza ammobiliata. 8820

QUARTIERI due, tre camere, camerino, basso prezzo affittansi; belle posizioni. Giannacopulo, liquoreria, piazza Barriera 7. 4406

GIARDINO. 3 camere, camerino, cucina, affittansi. Amministrazione stabili, Lavatoio 4, primo. 4438

BELLA stanza ammobiliata affittasi, bella vista, entrata quasi libera, ariosa, buona famiglia tedesca, quieta, senza bambini. Coroneo 13, porta 10, rimpetto Scuola cadetti. 4453

CAMPAGNA **Roiano affittansi due stanze, cucina, esclusi bambini. Indirizzo Piccolo.** 4451

ULTIMI due quartieri tre camere davanti, cameretta, camerino bagno, cucina, comfort moderno, affittansi per agosto, via Tor S. Piero. Rivolgersi sopraluogo dalle 4½ alle 6. 5360

PALUZZA (Carnia) affittasi per stagione appartamento tre stanze, cucina, orto, posizione splendida, arieggiata, mitissime pretese. Scrivere Salon Paluzza. 8830

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, cantina affittasi fior. 350 tutto compreso. Via Kandler 6, III piano. 8844

QUARTIERE quattro camere, camerino, cucina affittasi fior. 410. Via Acquedotto 95, II piano. 8843

VIA Ponziana Sant'Andrea affittansi quartieri tre camere, cucina fior. 240. Rivolgersi De Mejo, S. Nicolò 13. 8845

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina affittansi fior. 330. Via Acquedotto 100. 8846

VIA Manzoni 4, rimpetto alla scuola di via Parini, affittansi III e IV piano, quartieri di quattro camere, camerino, cucina, ripostiglio cor. 900. Al V piano quartieri di due stanze cor. 440. A pianterreno un giardino cor. 100; casa nuova. 8741

VIA Acquedotto 81. Affittansi quartieri di tre stanze, camerino, cucina, ripostiglio, acqua, gas cor. 700; casa nuova, massimo comfort. 8743

VIA Luigi Ricci 6, parallela alle vie Galileo e Kandler, appigionansi quartieri di tre stanze, camerino, cucina, cantina, massime comodità, per cor. 640, 660, 680. 8741

VIA Donadoni 26. Affittasi quartiere di due stanze, camerino, cucina, ripostiglio, al III piano, cor. 480, tutto compreso. (Casa nuova). 8742

VIA Settefontane 34. Al primo piano affittasi quartiere di due camere, camerino, cucina, ripostiglio; comfort moderno, casa nuova; cor. 500. 8742

VIA Giulia 73; casa nuova, massime comodità, affittansi quartieri di tre stanze e cucina cor. 550. 8743

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina, legnaia fior. 325 compreso accessori, appigionansi. Acquedotto 91. 8766

SUBAFFITTASI per il 24 agosto quartiere con quattro camere, camerino, cucina, dispensa. Via Alessandro Volta N. 6, I piano. 4346

24 agosto affittasi splendida stanza, ingresso libero, posizione centrica, primo piano. Indirizzo Piccolo. 4215

ELEGANTI quartieri tre e quattro camere, camerino e cucina, con comfort moderno, appigionansi stabili nuovi 29 e 31 S. Francesco Assisi. Informazioni amministrazione stabili via Lavatoio 4, I. 4038

QUARTIERI **due camere e cucina, con o senza camerino, provveduti massimo comfort per 200-235 e spaziosi negozi con retro magazzino, affittansi agosto, nuovo stabile via Pier Paolo Vergerio (Piccardi prolungata.)** 3651

ACQUEDOTTO 87 affittansi bellissimi quartieri tre, quattro stanze, camerino, cucina, acqua, gas. Informazioni presso portinaia. 4238

APPARTAMENTINI da due camere, camerino e cucina, parchettati, con acqua sul lavandino, appigionansi al secondo piano, case postiche, via S. Francesco d'Assisi N.i 30 e 36. Rivolgersi amministrazione stabili via Lavatoio 4, I, destra. 4230

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CASSAFORTE N. 5, 6, con tesoro, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4269

COMPERO tutti i giorni mobili vecchi e cianfrusaglie. Scrivere cartolina «Trafficante», Riborgo 35, III. 9774

LEGNAME usato per pavimentare magazzino cercasi. Offerte «Tavolazzo» al Piccolo. 8963

MACCHINA da cucire movimento mano, acquistasi. Offerte «Singer» al Piccolo. 4395

CERCASI libreria nuova o usata. Offerte con prezzo «Libreria» Piccolo. 4420

DA vendere 2 manubri da 45 e 25 chili. Indirizzo Piccolo. 4388

VENDESI magnifico sparherd quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo. 4439

VENDONSI due libri nuova medicina naturale Bilz, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4454

VENDONSI prontamente causa trasloco, due letti moderni. Piazza Borsa 14, primo. 9781

VENDESI bellissimo divano quasi nuovo. Stadion 4, porta 11. 8997

VENDESI prontamente stanza letto completa compreso toilette e armadio sei cassetti; visitare dalle 11 alla 1. Indirizzo al Piccolo. 4473

VENDONSI casse vuote di diverse dimensioni. Via Giulia 23, corte. 9000

VENDONSI mobili usati. Via Molin piccolo N. 9, porta 9. 8987

VENDESI fonografo perfetto, 30 cilindri, fior. 35. Trattoria Ravalico. 8996

VENDESI bellissima bottega barbiere, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 4433

VENDESI occasione villino Gradisca quattro stanze e diversi locali. Rivolgersi salumeria Tisi, Ponterosso. 9784

VENDONSI tavolo cucina, lisciaia, tavolo rotondo grande, lavamano. Indirizzo al Piccolo. 4394

VENDONSI prontamente mobili, guarniture. Via Geppa 20, I. 4391

VENDESI Portorose, sulla spiaggia, fondo recintato, terreno coltivato, acqua, adatto per albergo restaurant, prezzo fiorini 16.000. Petronio, Caffè Goldoni. 4434

VENDONSI posizioni centriche, prezzi convenienti, seguenti esercizi: primaria trattoria giardino, quartiere, magazzino, stupendo inventario; lucrosissima latteria guadagno 10 corone giornaliere; negozio manifatture chincaglie cartoleria per corone 800; botteghino frutta-erbaggi-commestibili con quartiere, guadagno cor. 320 mensili; negozio commestibili, incasso corone 90 giornaliere fior. 800; deposito carbone consumo 50 quintali settimanali; cucina popolare discreto lavoro fior. 300; restaurant provincia Istria, al mare, con grandioso inventario; deposito vino avviatissimo, solida clientela; panetteria consumo discreto per fior. 300. Rivolgersi Petronio, Caffè Goldoni. 4434

VENDONSI violino e mandolino a buon prezzo. Fonderia 13, corte. 4444

VENDONSI letto, canapè, tavolo, poltrona, fior. 10. Androna S. Giustina 4. 4426

VENDONSI vicinanze Zaule, tre case con corte, magazzino, stallaggi, animali, mobili, raccolto, più 43 particelle campagna coltivata, unito piccoli capitali intavolati, prezzo occasione motivo partenza. Dettagliate informazioni Petronio, Caffè Goldoni. 4418

VENDONSI mangano, chiusura, scrittoio, vetrina, tabella. Indirizzo al Piccolo. 4392

VENDONSI per mancanza spazio un divanetto moderno e quattro poltroncine fiorini 20. Via Giuseppe Caprin N. 19, commestibili. 8972

VENDESI prontamente lavamano fior. 8. Palestrina 3, I. 6014

VENDONSI elegante scrittoietto da signora, opaco, con otto cassettini, specchio, due sgabelli moderni, due suste nuove doppiamente imbottite, materassi, letti, chiffonnier. Manzoni 2, porta 14. 6018

CLEVELAND da signora vendesi. Acquedotto 13, terzo, sinistra, dalla 1 alle 2.30. 8998

APPARATO universale 9 per 12 vendesi metà costo. Barbiere Corso 18. 4481

NEGOZIO commestibili bene avviato, vasta clientela, posizione centrica, cedesi prontamente motivo cambiamento esercizio, mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 4483

DOVENDO partire entro due giorni vendonsi tutti mobili al minimo prezzo. Canova 13, porta 5. 8980

CAUSA divorzio vendesi prontamente bellissima stanza letto opaca, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4427

SUPERBO cane danese giovane, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4456

VILLINO nuovo vendesi presso Cesiano (Sesana). Indirizzo: Luigi Napoli, piazza Goldoni N. 5. 4469

MULINO doppio con macine francesi, prezzo d'occasione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4405

PATTINI stradali quasi nuovi vendonsi fiorini 6. Portinaio, via Poste 10. 4411

FONOGRAFO buonissimo, 20 cilindri, uso famiglia, vendesi, corone 70. Indirizzo Piccolo. 4386

FONDI da vendere nel territorio; per informazioni al banco del caffè Bizantino, Barriera vecchia, dalle ore 1 alle 2 pomeridiane. 4423

DOVENDO sloggiare vendo armadio quattro cassetti, chiffonnier due porte, letti completi, due materassi lana, lavamano due persone, due sgabelli, tavola, toilette. Via Chiozza 15, II. 4467

INCREDIBILE. Causa partenza vendesi 380 fiorini magazzino carboni 15 corone guadagno giornaliero. Indirizzo Piccolo. 4455

RARISSIMA occasione falegname vende diverse stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 4472

BICICLETTA mozzo libero, freno contropedale, fior. 60. S. Nicolò 34, barbiere. 4452

BICICLETTA da signora, buonissima, vendesi presso orologiaio Passo S. Giovanni. 6004

BICICICLETTA «Styria» vendesi fior. 50, garantita, senza guasti. Via Nuova 22, portinaio. 9776

PIANINO di Berlino, nuovo, vendesi, rara occasione. Madonnina 50, I. 4458

PESA decimale da vendere. Indirizzo Piccolo. 4462

SPLENDIDA sala pranzo, mobili vestibolo stile fiorentino quattrocentista, piatti antichi, numerosi altri oggetti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4448

CAUSA partenza vendonsi specchio, lampada petrolio. Giuseppe Gatteri 48, I. 8877

100 ett. di terrano da vendere presso Luigi Vecernia, possidente delle vigne Tomai, Carso. 4272

BELLISSIMO fondo città vendesi fior. 20 la tesa. Indirizzo Piccolo. 4249

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

FU SMARRITO lunedì mattina nel tratto di strada che dall'ingresso al bagno Fontana va sino alla fermata del Tramway a cavalli, un paio orecchini diamanti, lavorati a terrazzo. Trattandosi cara memoria, onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandoli al Piccolo. 4450

PERCORRENDO la via Belvedere fu smarrito Orologio con catena d'oro. L'onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo al Piccolo. 4393

SMARRITO gilet bleu, in via Poste. Rinvenitore portare piazza Ponterosso 4, I, verso buona mancia. 4460

DIVERSI

SCRITTORE si. Zigeunerkind. 8992

JEUNE femme distinguée desire correspondance avec gentleman. But mariage. Lettre poste restante «Lady Claire». 8991

SIGNORE indipendente, agiato, quarantottenne, desidera, scopo matrimonio, donna onesta anni 35-40. Offerte sub «Aurora» posta centrale. 8829

DESTINO. Alma indimenticabile. Beata te, che vai passare i giorni in allegria, ti auguro di cuore, darei la vita venire con te, ciò nessuno mi concede, tanti tanti.... puoi? scrivimi. 4461

SIGNORA di media età desidera conoscenza seria di signore attempato, distinto, scopo matrimonio. «Edelweis» posta restante centrale. 6008

ANNA .Domani partono. Sono ammalato. Unico farmaco tuoi scritti. Per carità scrivi. Una sola finora. 9782

ALMA. Lei m'interessa quanto io Le interesso! questo a tranquillità Suo antico, indegno consigliere. Tuttavia deploro vivamente quanto mia causa accadutoLe, non avendo io mai incaricato nessuno. Giulio. 9780

16 Aprile. Perchè soltanto cartoline, prego lettera. Addio. 8975

TOSONI. Ti ricordi ancor la sera tanto cara? Ti saluto e.... Emmucia risposta. 8966

LUNA 26. L'abbiamo scappata bella. E tu mia povera martire abbi fede in chi sempre t'adora. Sempre tuo. 4429

S. S. Oggi vi mando il murmure sommesso sospirare dell'amor mio ed il rimpianto di non poter trovarmi fra voi ed ivi sotto le romite amiche quercie leggere e commentare i poeti favoriti. 4479

IMPIEGATO ferroviario, età 33 anni, conosce tre lingue, desidera entrare corrispondenza con ragazza o giovane vedova senza prole, scopo matrimonio. Indirizzare sotto «Onesta» fermo in posta. 4400

NON... scordar... Ritirate lettera posta centrale sub numero abitazione. 6013

NORA per l'ultima volta prego telefonarmi! Parlarti devo e sei certo, che ti parlerò anche se non vuoi! Tuo comportamento non mi calma, al contrario. Oggi ti attendo sicuro, tempo (E) Sc. M. Se puoi preleva anche questa mattina lettera molto importante. Addio E. 6009

CERCASI capitalista 80-100 mila corone per lucrosa azienda. Offerte all'Amministrazione sub «Rendita». 9779

CERCANSI corone 30.000 su casa II rango, intavolati con la amministrazione. Offerte «Amministrazione» Piccolo. 4487

CERCASI socio corone 30.000 per industria commerciale molto bene avviata, sicuro guadagno oltre 200 corone giornaliere. Petronio, Caffè Goldoni. 4434

CERCASI socio corone 2000 per azienda lucrosa, massima necessità. Petronio, Caffè Goldoni. 4434

CERCASI socio capitale 6000 corone per industria lucrosa. Serie offerte «Socio» al Piccolo. 8993

CERCASI socio con piccolo capitale per una nuova invenzione. Offerte sub «5000» al Piccolo. 4366

CERCANSI cor. 25.000 da intavolare sopra fondo di grande valore. Offerte «Occasione» Piccolo. 4347

GIOVANOTTO suona violino, flauto, cetra, contrabasso, desidera cooperare in qualche orchestra. Offerte sub «Graz» al Piccolo. 4402

CERCO cameriera albergo restaurant, allievo cuoco, bonne tedesca. Agenzia collocamenti Stadion 3, I. 6007

FILATELICI principianti trovano album ripieni francobolli bellissimi, prezzo ridottissimo. Stadion 24, cartoleria. 8912

FRANCOBOLLI bellissimi, garantiti, raccolti album, libretti, prezzo modicissimo. Stadion 24, cartoleria. 8912

PER fine di stagione ribassi eccezionali sopra tutte le merci, vestiti, confezioni, tappeti ecc. Jess, Barriera 15. 6017

GIOVANE impiegato cerca costo e alloggio presso vedova. Offerte «Quaranta» Piccolo. 6015

RATEALE finissimi vestiti uomo, stoffa inglese, elegantemente confezionati sopra misura, possono avere onestissime famiglie. Indirizzo Piccolo. 4485

OROLOGERIA Zernitz, Malcanton 2, grande assortimento orologi, riparazioni, minimo prezzo. 8973

ALBUM, libretti ripieni bellissimi francobolli, prezzo ridottissimo, causa ritiro commercio. Stadion 24, cartoleria. 8914

SEGRETO per composizione chimica di forte consumo, con vasta clientela, cedesi causa partenza. Offerte non anonime sub «Lucro» al Piccolo. 4409

SI assumono traslochi di mobili per città, prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 4440

SEI giovanotti cercano presso famiglia pranzo e cena, buona cucina tedesca oppure ungherese. Offerte sub «Agamemnon» al Piccolo. 4424

LIBRI SCOLASTICI usati ed altri compera-vende la libreria antiquaria Corso 31. 7862

SPOSI! Mobili di cucina moderni e comuni vende falegname via S. Michele N. 8. 8974

MAESTRO banda militare. Accetta musica da istrumentare, banda, orchestra. Impartisce lezioni d'armonia, istrumentazione. Procura posti, allievi, volontari presso bande militari. Via Nuova 37, I. 7873

GRANDE deposito vini dalmati, istriani, Marsala primissime qualità, aceto puro vino. Via Boccaccio 11. Degioia. 4110

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza Borsa 3. 9773

ARTICOLI igienici, soltanto qualità garantita, originali francesi ed americani dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, 16. Gal, Trieste, Corso 4. 4430